

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PER CVE



A TUTTO SNOW
I SAPORI DI MODENA
GIORGIO DE CHIRICO
GRIFONE IN SALVO
CARTELLONE
dicembre 2000



ARTE E COMUNICAZIONE 1980-2000 VENT'ANNI DI GRAFICA PUBBLICITARIA DEL COMUNE DI CARPI NEI MANIFESTI DI ALBERTO COVA
a cura di
Gilberto Zacchè
Comune di Carpi
Nuovagrafica

È possibile restituire visivamente la vita di un centro come Carpi nei campi dell'impegno civico, sociale e sanitario, ma anche dell'arte, dello spettacolo e della cultura in genere nell'arco dell'ultimo ventennio? Naturalmente sì, attraverso i manifesti creati da Alberto Cova, grafico - ma anche artista autentico - del Comune di Carpi. Di tanto dà conto il volume, una pubblicazione che si trasforma in una sorta di viaggio nel tempo, attraverso le ricchissime esperienze che interessarono Carpi dall'80 in poi. Ma il volume è anche sede di vari scritti e saggi, a firma di Gianluca Baracchi, Francesca Abbati Marescotti, Florio Magnanini, Mariagiulia Sandonà, Brunetto Salvarani, Carlo Federico Teodoro, Gilberto Zacchè, i quali illustrano, da angolazioni diverse, la rete di rapporti fra la progettazione grafica, la stampa e la comunità a cui il messaggio è rivolto. In particolare, si segnala l'esemplare ricerca di Mariagiulia Sandonà che ricostruisce la lunga vicenda della tipografia a Carpi, dalla stamperia rinascimentale voluta dal principe Alberto III Pio nel 1506, alla Stamperia Comunale attiva dal '600 all'800, poi Istituto Artigianelli, nel '900 Tipografia Mutilati, via via sino all'odierna Nuovagrafica: davvero "dai caratteri mobili al computer".



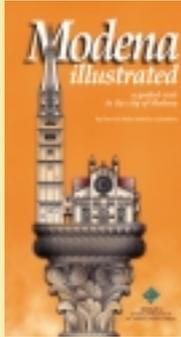
SAN CESARIO (territorio modenese) dall'anno 752 fino al presente
Anton Ferrante Boschetti
Il Fiorino
Editoriale - Modena

È veramente interessante questo volume riproposto dal Comune di San Cesario e da Il Fiorino Editoriale. E' la ristampa fedele del volume del Conte Anton Ferrante Boschetti, curiosa figura di storico d'inizio secolo e stampato nel 1922 dalla Società Tipografica Modenese, già Antica Tipografia Soliani.

Il nobile Boschetti rilegge con metodo e colore la vicenda storica del paese da sempre affidato al dominio della sua famiglia. Il suo racconto raccoglie e sistematizza tutte le fonti storiche esistenti all'epoca su San Cesario e le arricchisce con nuove e più complete notizie derivate dall'archivio familiare. Il suo intento è quello di nobilitare il prestigio familiare e documentare con puntigliosità la storia della dominazione dei Boschetti sulle terre di San Cesario, lo fa con erudizione e con stile.

Il libro è preceduto da una importante presentazione di Pierpaolo Bonacini.

Un volume, a tratti avvincente, di gradevolissima lettura.



GUIDA DI MODENA
Patrizia Belloi
Elis Colombini
Elis Colombini
Editore

Come era stato preannunciato al momento della sua prima edizione in italiano la Guida di Modena di Patrizia Belloi e Elis Colombini esce nella sua versione inglese.

Va immediatamente precisato che non ci troviamo di fronte a una delle classiche guide turistiche ben curate, anche se così si presenta e si propone: questa è una bella, graficamente straordinaria pubblicazione.

Le informazioni sulle diverse emergenze artistiche e culturali della città sono puntuali, curate nei minimi dettagli, sintetiche senza penalizzare la corretta ed esaustiva comprensione.

Ma quello che fa di questa guida un oggetto di prestigio, un libro da regalare e da collezionare, è la qualità delle immagini che la documentano. I rilievi e le piante del Duomo e dei principali palazzi e chiese sono ben disegnati, con una certissima precisione nei dettagli, che rimanda alla cura dei codici miniati.

Non sono molte le città che possono fregiarsi di una guida di questo livello e a Patrizia Belloi e Elis Colombini che hanno indirizzato fin dall'inizio la loro attività editoriale verso un prodotto di qualità auguriamo di proseguire su questa strada.



ZIBALDONE MODENESE 2000
Beppe Zagaglia
Artoli Editore

Il trionfo mondiale della Ferrari, il concerto in piazza Grande di Bob Dylan, i luoghi santi del Giubileo, Balsamica, il carnevale e il discorso di Sandrone nonché

l'apertura di un nuovo museo del Duomo. Sono questi alcuni dei "fatti modenese" che si possono trovare sfogliando lo Zibaldone realizzato da Beppe Zagaglia. I numerosi eventi che si sono succeduti nel corso di quest'anno, sono racchiusi, infatti, nello "Zibaldone modenese 2000", sorta di annuario-almanacco che racconta, in modi diversi, particolari e significativi aspetti di Modena e della sua provincia.

Il volume, il secondo della serie, è pubblicato da Artoli Editore con un contributo della Provincia di Modena e di Rolo Banca 1473. È in vendita nelle principali librerie di Modena e dell'Emilia Romagna (il prezzo di copertina è di 40 mila lire): in 125 pagine sono selezionati 40 "eventi" di vita modenese del 2000.

**BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA**

**ANNO V N. 26
DICEMBRE 2000**

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero

è di 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
il 15.12.2000

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia,
Eriuccio Nora, Roberto Ori,
Piergiorgio Passini, Roberto Righetti,
Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Gian Luca Pedrazzi, Fabrizio Desco

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip

Coordinamento grafico:
Rossana Dotti

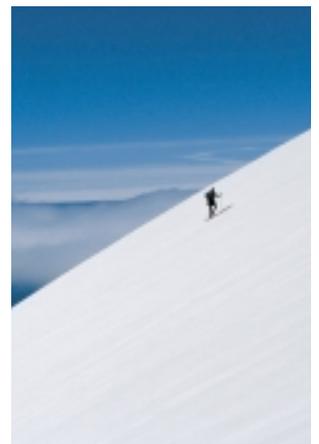
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Teatro Comunale di Modena,
Cesare Dondi, Fondazione Cassa
di Risparmio di Modena, Fabrizio Desco,
Arletti Foto, Andrea Vellani,
Soprintendenza ai beni storici
e artistici di Modena e Reggio Emilia,
Museo Civico di Modena

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

Sci alpinismo sul crinale modenese
Foto Fabrizio Desco



EDITORIALE

FORZA NEVE

M

entre scriviamo siamo un po' tutti con gli occhi al cielo e l'orecchio ai bollettini meteo, nella speranza di vedere avverarsi il sogno degli appassionati della neve: una bella nevicata sulle piste delle località sciistiche del nostro Appennino.

Al Cimone, alle Piane di Mocogno, a S. Anna Pelago, a Frassinoro gli operatori turistici che hanno giustamente puntato sugli sport invernali per sviluppare le loro attività si augurano, e noi con loro, neve a volontà per aprire nel migliore dei modi la stagione già nelle festività di fine anno e soprattutto per non mancare l'appuntamento con le settimane bianche di gennaio, febbraio e marzo.

Quanto era possibile fare per dare prospettive al turismo invernale crediamo sia stato in gran parte fatto, lo testimoniano gli ottimi risultati raggiunti negli anni passati dalla nostra principale stazione sciistica, il Cimone. Non ci si può ovviamente fermare, dormire sugli allori è sempre sbagliato, in questo settore, in rapidissima evoluzione e con altre località capaci di una forte e qualificata concorrenza, sarebbe poi preludio a un inevitabile declino.

Per questo dobbiamo tutti lavorare per assicurare nuove opportunità e occasioni di sviluppo alle stazioni sciistiche. Una responsabilità che appartiene soprattutto agli operatori pubblici e privati che si trovano a gestire il Consorzio del Cimone. Occorre perseguire l'interesse collettivo, rilanciare lo spirito unitario che ha consentito nel passato di superare campanilismi e interessi particolari, e raggiungere risultati che molti ci invidiano. Ogni altra strada, che incrina il sistema Cimone, non porta da nessuna parte e penalizzerà l'intero Alto Frignano.

Quest'anno sarà per certi versi un anno di transizione per la stazione del Cimone, i grandi investimenti in cantiere per completare quel progetto di ammodernamento disegnatosi con lungimiranza dal vecchio Piano Illing, sono in ritardo e vedranno il via, ci auguriamo, nel prossimo anno.

Avremo bisogno perciò di condizioni meteorologiche favorevoli e di una nuova coesione fra i vari operatori turistici e gli enti locali per superare positivamente anche questa stagione.

Del resto dobbiamo e possiamo darci nuovi ambiziosi traguardi.

Lo sport della neve sta cercando di superare una crisi che lo investe da alcuni anni. Per questa impresa è stato chiamato alla presidenza della FISL, Gaetano Coppi, un grande amico del Cimone e di Modena, l'uomo di cui, siamo convinti, lo sci italiano aveva ed ha bisogno.

Mentre ci rallegriamo per la sua elezione e gli facciamo i migliori auguri di buon lavoro, non possiamo non sentirci coinvolti con lui nei progetti che prevedono un rilancio delle attività dello sci, in particolare nelle aree appenniniche.

Sarebbe veramente imperdonabile non farci trovare pronti a questi nuovi appuntamenti.

Graziano Pattuzzi

Presidente della Provincia di Modena

2

LIBRI

3

EDITORIALE

Forza neve

4

TURISMO

A tutto snow

Le Polle sky

Frassinoro Granfondo

8

ITINERARI INVERNALI

Sci alpinismo nella valle di

Ospitale

10

ITINERARI

I sapori di Modena

12

SOLIDARIETÀ

Cancelliamo la Guerra

13

CARTELLONE

Scene dalla Natività

Appuntamento con le feste

Prosa

Concerti e balletti

Sport

Mostre

21

MOSTRE

Giorgio De Chirico

22

MOSTRE

Correggio in Galleria

Pizzi e merletti

23

MOSTRE

Realtà e stupore

24

MOSTRE

Nel segno di Ugo

Sempre in mostra

25

SPETTACOLI

Cinema in paese

26

PATRIMONIO ARTISTICO

La Pieve sicura

27

TURISMO

La montagna dei bambini

28

FAUNA

Grifone in salvo

29

AMBIENTE

30

CULTURA

31

TURISMO



GIANLUCA
PEDRAZZI

La stagione
invernale
del Cimone
si apre
all'insegna
dello snow
board



A TUTTO SNOW

Due inverni fa fu la stagione dei record, ma a dare una mano nel portare carovane di turisti e sciatori sul Cimone e nelle altre stazioni sciistiche dell'Appennino fu, oggettivamente, un inverno che si divertì a scaricare sul nostro arco montano e sul nostro duemila un sacco di neve lasciando all'asciutto Alpi e Dolomiti.

Un inverno fa è stata la stagione delle conferme, quella che numeri alla mano probabilmente può essere definita la migliore, depurando i dati e le presenze dalle cifre 'drogate' dalle bizzze del maltempo dell'anno prima. Ancora tanti sciatori che vogliono scoprire piste, bellezze della natura e professionalità dei nostri impiantisti e che danno fiducia al Cimone.

E l'inverno che verrà?

Per il 'montagnone bianco' e tutto il comprensorio sciistico che sta ai suoi piedi (che si allarga

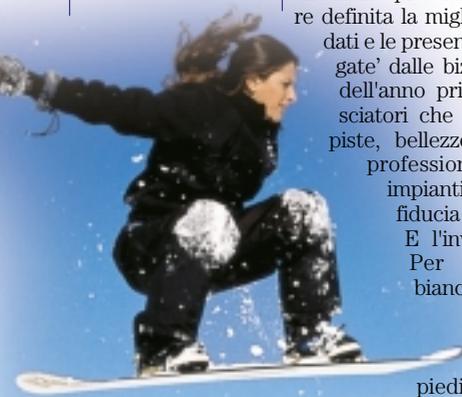
fino a comprendere le più piccole Sant'Anna Pelago, Le Piane di Mocogno e Frassinoro-Piandelagotti) dovrebbe essere l'anno di ulteriori conferme nella fedeltà degli sciatori che hanno eletto il Cimone l'unica vera alternativa alle stazioni alpine. Preparando il terreno alla stagione invernale successiva che vedrà Consorzio e altre sta-

zioni tornare ad investire nell'impiantistica, con esborsi economici notevoli. Ma in questi mesi che ci hanno separato dal ripartire con gli sci ai piedi per nuovi slalom nel circo bianco del Cimone, al Consorzio si è comunque lavorato duro.

"Per migliorare piste e servizi - racconta alla vigilia del nuovo via Luigi Quattrini, infaticabile direttore del Consorzio, il pool che raggruppa i centri di Sestola-Fanano-Riolunato-Montecreto - anche se non ci presentiamo con nuove seggiovie, abbiamo comunque investito circa

1,3 miliardi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle piste. Al Lago della Ninfa, i turisti troveranno oltre al classico rifugio, anche due nuove realtà: uno sky service e un nuovo bar-ristorante oltre a una sede della Scuola di Sci di Sestola e un parcheggio.

L'obiettivo è evidente: decongestionare l'area di partenza di Passo del Lupo, il cuore del nostro comprensorio, decentrando le partenze degli impianti per evitare ai turisti qualsiasi rischio-coda. In questa ottica, il prossimo anno la realizzazione di una seggiovia modernissi-



ma alle Polle permetterà un ulteriore salto di qualità. Abbiamo poi lavorato sul fondo dei tracciati, intervenendo sulla pista Lamaccione-Faggio Bianco e su quella Lago, con un allargamento del raccordo per raggiungere la pista del Cimoncino. Alle linee fisse delle batterie di innevamento artificiale è stato aggiunto un altro chilometro e dunque ci presentiamo allo 'start' con ben 25 chilometri di piste coperti dagli impianti per produrre neve artificiale su un totale di 50 chilometri di discese. I 62 cannoni che abbiamo rendono praticamente sicura la sciabilità di tutto il nostro carosello sciistico".

Oltre 9 miliardi e mezzo incassati lo scorso anno ("una stagione davvero positiva perchè siamo comunque stati premiati dai turisti anche a parità di innevamento con le Alpi, dopo il boom dell'anno precedente in cui la neve era caduta solo sul nostro Appennino", dice Quattrini), con ben 250mila skipass venduti nell'arco di una stagione iniziata già a fine novembre e proseguita con regolarità addirittura fino al 25 aprile, il Cimone mette in campo tutti i suoi uomini: 150 addetti per i classici cinque mesi del circo bianco.

"Forse qualcuno lo dimentica ma siamo in assoluto la prima vera azienda dell'Alto Frignano - ricorda il direttore del Consorzio -. Una ricerca ci dice che la nostra attività smuove un indotto che comporta un giro d'affari nel comprensorio di almeno 70 miliardi. Come dire che siamo vitali alla crescita della montagna modenese".

Una cinquantina i maestri che lavorano sul 'carosello': 30 a Sestola, 10 a Fanano e altri 10 a Riolunato. Con tanti di loro che da un paio di anni a questa parte sono chiamati a contribuire alla crescita

del fenomeno snowboard. Lo sci del nuovo millennio, delle nuove generazioni di sportivi è in costante ascesa e proprio Pian Cavallaro ospita uno degli snowpark più belli e tecnici d'Italia. Tanto che il tracciato è stato selezionato al secondo posto assoluto nella classifica nazionale del Circuito Swatch.

"Siamo intervenuti anche sulle caratteristiche dello snowpark e, oltre alle gare del Circuito nazionale Swatch, nel corso dell'inverno ospiteremo anche manifestazioni dei campionati Spia Salomon e Biside. Come dire che a Pian Cavallaro arriveranno tutti i più forti sciatori delle 'tavole' dei tre Circuiti riconosciuti dalla stessa federazione Fisi", rivela Quattrini che con il suo staff non si è, ovviamente, dimenticato di avere in calendario gare zonali di sci alpino. Impianti, servizi, una viabilità migliore e parcheggi: ma la fedeltà

SKIPASS CIMONE

Prezzi skipass Cimone
 Giornaliero festivo £. 46.000
 Mattinale festivo £. 34.000
 (dall'apertura alle 12,30)
 Pomeridiano A £. 40.000
 (dalle 11,30 alla chiusura)
 Pomeridiano B £. 34.000
 (dalle 12,30 alla chiusura)
 Giornaliero feriale £. 38.000
 Giornaliero festivo
 per gruppi organizzati
 (minimo 25 skipass) £.33.000
 Giornaliero feriale per gruppi
 organizzati £. 28.000
 Skipass gratuito per bambini
 fino a 6 anni
 Numeri utili:
 Consorzio Stazione Invernale
 del Cimone: tel. 0536/62350;
 fax 0536/60021
 Bollettino neve: 0536/62398

LE ALTRE STAZIONI S. Annapalago (Pievepelago)

2 seggiovie, 2 sciovie,
8 piste per 12 Km;
 1 anello di fondo per 7,5 Km.

Informazioni:
 Impianti risalita 0536/78504;
 Consorzio S. Anna Più
 tel. 0536/78599.

Le Piane di Mocogno (Lama Mocogno)

5 sciovie, 7 piste per 9 Km;
 2 anelli di fondo di 5 Km;
 campo scuola snow board

Informazioni:
 tel. 0536/44066; 0336/561655.

e la fiducia del turista nello sci - sport e passione i cui materiali di buon livello sono diventati un po' troppo costosi - la si ottiene anche facendo una oculata politica dei prezzi. E in questi anni il rapporto qualità-prezzo offerto dal Cimone è tra i più convenienti dell'intero pianeta-neve italiano, come attestato da autorevoli indagini di mercato e classifiche pubblicate a più riprese dai media. I prezzi sono stati ritoccati del 2 per cento. Sei giorni di abbonamento skipass avranno un costo di 168mila lire. Per chi poi volesse esser alla moda al cancelletto di partenza sono già dalla passata stagione a disposizione gli skipass 'ricaricabili', mentre pienamente riuscito e centrato è stato l'investimento nei nuovi cancelletti di partenza 'telepass', che attraverso il riconoscimento di un chip agevolano lo scorrimento delle code di sciatori al via.



GIANLUCA
PEDRAZZI

n
programma
grandi
investimenti
nelle piste
di Le Polle-
Riolunato.
Iniziata la
ristrutturazione
dell'area con
lo spostamento
della seggiovia
della
Baggiolara.
Le previsioni
del sindaco
Livio Migliori



LE POLLE SKY

È la seconda area sky del Cimone. Solo Passo del Lupo, cuore del comprensorio bianco, attira più sciatori. Ma Le Polle e Riolunato preparano nuovi investimenti per permettere a tutto il circo bianco modenese un salto di qualità nell'impiantistica e nei servizi ai turisti. "Per il momento però stiamo lavorando per razionalizzare gli impianti a disposizione e preparare il terreno per il grande investimento concentrato sull'apertura della stagione del prossimo anno - anticipa Livio Migliori, sindaco di Riolunato -. Sarà quello il vero inverno che farà da banco di prova di tutte le nostre strategie e speranze. Investiremo circa 2 miliardi e mezzo per una seggiovia quadriposto che sarà realizzata sull'attuale vecchio asse dell'area sciistica Baggiolara. Un impianto che avrà una portata oraria di 2400 sciatori e che snellerà le file sia alle Polle che nel resto del comprensorio". Per arrivare a questo traguardo alle Polle hanno però dovuto spostare la vecchia seggiovia della Baggiolara, che nel corso di quest'inverno

ha preso il posto di uno skilift per Pian Cavallaro. Un trasloco che ha comportato, complice soprattutto il maltempo, un grande sforzo degli addetti agli impianti.

Cinque impianti, piste e biglietterie che nell'arco della stagione invernale hanno permesso al Comune e alla società che gestisce Le Polle di incassare circa 2miliardi, Riolunato (dopo Sestola il secondo centro dell'area sciistica, con 2500 posti letto a disposizione) progetta anche la costituzione di una società a capita-



le misto pubblico-privato per accelerare gli investimenti anche sul versante dell'offerta turistica. "Impianti a parte, la nuova società ha come obiettivi anche la creazione di un ventaglio di servizi nuovi a disposizione del turista - aggiunge Migliori -. All'arrivo della seggiovia Valcava non escludiamo, ad esempio, di realizzare un rifugio-bar ristorante in quota. Ma sono allo studio anche altri servizi. Del resto, dopo la pubblicazione del nostro bando comunale che chiedeva ai privati di manifestare il loro eventuale interesse, le offerte per entrare nella partnership col Comune non sono mancate. Il tutto, restando parte integrante del Consorzio del Cimone, un pool che nel settore turistico è indiscutibilmente vincente. La nostra attenzione sarà poi concentrata anche sul miglioramento della strada, poco meno di sei chilometri, che collega il paese alle Polle. L'asfaltatura della variante migliorerebbe già la percorrenza. ...Carne al fuoco, insomma, ne abbiamo tanta e a Riolunato siamo a un punto di svolta nella qualità dell'offerta turistica. Agli sciatori chiediamo solo un po' di pazienza, ma già quest'inverno la prima fase della razionalizzazione degli impianti per aumentarne la portata darà, dopo qualche disagio iniziale, gli effetti sperati e attesi da tante stagioni".

FRASSINORO GRANFONDO

GIANLUCA
PEDRAZZI

Hanno seminato per anni. Hanno deciso di non invadere il terreno dello sci alpino tanto caro al Cimone e a cui oggettivamente era impossibile fare concorrenza. Negli anni Ottanta hanno sfruttato le potenzialità rappresentate dal tanto discusso Piano Illing, per una riconversione degli impianti e della vocazione turistica dell'area. E semina semina, pubblicizza un po' ovunque tradizione e passione per lo sci nordico, adesso Frassinoro-Piandelagotti e il suo piccolo "Paradiso del fondo" hanno deciso di lanciare la loro sfida e fare le cose in grande. Come? Con una stagione che cerca conferme all'ottimo andamento turistico del passato inverno; allargando i tracciati, ricavandone di nuovi per chi fa sci di fondo a livello agonistico.

"Fino ad avanzare ufficialmente la nostra candidatura ad ospitare i Campionati Italiani di sci di fondo del 2002. Con la Belmondo, Fauner, Albarello e tutti i grandi campioni azzurri. Credo sia un traguardo ormai alla nostra portata. Un premio agli investimenti fatti in questi

anni che ci hanno fatto diventare la prima delle stazioni invernali per lo sci nordico di tutto l'arco Appenninico", annuncia Ferdinando Lunardi, presidente del Consorzio Comprensorio Turistico Paradiso del Fondo Frassinoro-Piandelagotti. Inutile aggiungere che i riflessi positivi per tutti i commercianti della zona, tutto l'indotto al traino dello sci, non si sono fatti attendere. Dalle parti della Val Dragone, lo sci di fondo è cultura sportiva, ancor prima che passione per sci e neve. I campioni nati da queste parti e arrivati in alto sono tantissimi - dall'indimenticabile Tonino Biondini a Luca Marcolini che rappresenta il presente e il futuro - e ancora oggi è questa valle, col suo splendido Bosco Reale dove si snodano i quaranta chilometri di anelli per il fondo, a regalare fior di tecnici chiamati a guidare anche rappresentative nazionali. Ed è sempre qui che sono nati alcuni dei primi alberghi del nostro Appennino. Come l'Alpino che la famiglia dello stesso Lunardi gestisce di generazione in generazione dall'ormai lontano 1893. O l'Albergo Posta che risale ai primi del Novecento. Con piste allargate e con anelli resi più sicuri nei punti critici, il 'paradiso del fondo' di Frassinoro e Piandelagotti mette ai piedi gli sci e prepara le scioline per una stagione vincente e che cerca conferme. Conferme al boom di prenotazioni e settimane bianche dell'anno scorso, arrivate dopo una accorta campagna pubblicitaria che ha cambiato volto all'immagine di questa fetta nascosta della Val Dragone. "Abbiamo investito nel turismo e nel turista rispettoso dell'ambiente. Che ama sciare ma che ama anche

ascoltare il silenzio del bosco, seguire le tracce dei suoi animali - dice Lunardi - E finalmente lo scorso anno abbiamo avuto prenotazioni da dicembre fino a marzo. Con tantissime settimane bianche. Le prenotazioni fioccano già anche per quest'inverno che ci dovrà dire se abbiamo davvero superato l'esame...". Capace di ospitare sia il Centro federale emiliano-romagnolo della Fisi riservato allo sci nordico che il centro regionale di fondo, l'area di Frassinoro-Piandelagotti con i suoi 1450-1700 metri di altezza tra cui si snodano i tanti tracciati, vara per la terza volta pacchetti per settimane bianche riservate alle scuole, in cui gli studenti oltre allo sci possono scoprire - con l'aiuto degli uomini delle Guardie Forestali - flora e fauna del Bosco Reale. Eppoi lezioni a cielo aperto di astrologia, cucina tipica montanara, orientering... Per il classico turista, invece, pacchetti e offerte speciali con prezzi competitivi: "Che non superano le 80-85 mila lire pensione completa", dicono gli operatori della zona. Accanto a loro i maestri della Scuola Sci di Frassinoro e della Coop Bosco Reale di Piandelagotti. In attesa di sapere se la candidatura per ospitare la prossima edizione 2002 dei Campionati Italiani Assoluti farà centro consacrando la piccola Frassinoro-Piandelagotti tra le grandi stazioni dello sci nordico, l'arrivo dell'inverno porta lo svolgimento della prima Granfondo che sugli anelli dei Prati Fiorentini del Bosco Reale sarà per tanti campioni la gara anticamera della famosa Marcialonga. Chi ama le grandi sfide deve solo chiedere il pettorale.

F Frassinoro-Piandelagotti e il suo piccolo "Paradiso del fondo" si candidano ad ospitare i Campionati Italiani di sci di fondo del 2002

IL PARADISO DEL FONDO FRASSINORO

località Lago Murato (m.1.300);
lunghezza 10 Km.
con raccordi di 2,5 e 7,5 km;
anello turistico di 20 km.

PIANDELAGOTTI

Bosco Reale:

località S. Geminiano;
lunghezza 40 Km. con anelli,
circuiti e raccordi intermedi.

Per informazioni: tel. 0536.967193

LE ALTRE STAZIONI DEL FONDO

CENTRO DI FONDO CAPANNA TASSONE

Valle di Ospitale (Fanano)
20 Km di piste battute, medio-facili;
maestri di fondo;
incontri mensili di sleddog;
Informazioni e prenotazione
soggiorni: Capanna Tassone,
tel 0536/68364

CIMONCINO (FANANO)

Piste da 10 km, 7,5 Km e 3 Km;
accesso gratuito; maestri di sci;
Informazioni: Ufficio Turistico Fanano
tel. 0536/68825;
Scuole sci: tel. 0536/61109/69135.



FABRIZIO DESCO

Consigli
e itinerari
sulla neve.
Fuori pista
e sci alpinismo,
per una
giornata
straordinaria
sulla
montagna
d'inverno

SCI ALPINISMO NELL

Pur non potendo rivaleggiare con altri luoghi più consacrati allo scialpinismo (ad esempio l'alta valle delle Tagliole), la valle di Ospitale offre comunque delle splendide escursioni con gli sci. La mole dello Spigolino, che maestoso (e lo è ancora di più in veste invernale!) chiude a sud la valle, ne è un po' l'emblema e il punto di riferimento: la sua parete nord, bianchissima di neve, a "canne d'organo", con giochi di luci e ombre che cambiano continuamente nell'arco della giornata, rapisce lo sguardo e quasi si stenta a credere che proprio di lassù si riesca a scendere con gli sci... Altro elemento positivo per lo scialpinista che intende fare escursioni nella valle è la velocità e comodità

di accesso dalla pianura: la piccola strada asfaltata, sempre sgombra dalla neve, porta velocemente a Capanna Tassone, rifugio aperto in inverno nei periodi festivi e nei fine settimana, da cui partono gli itinerari qui descritti e anche piste battute per lo sci di fondo e passeggiate nei boschi con racchette da neve. Il pezzo forte della valle è la discesa dello Spigolino, sia per il suo itinerario più difficile che per la normale discesa dal colle. In entrambi i casi la discesa nella conca sotto la parete nord ti porta in un mondo appartato, silenzioso e severo, seppur così vicino alla strada e al rifugio. Per contro gli altri itinerari che si possono effettuare sono abbastanza brevi e richiedono abilità e intuizione nell'oltrepassare indenni alcuni passaggi in fitte faggete... Ma lo scialpinismo è anche questo!

SU E GIÙ DAL MONTE SPIGOLINO

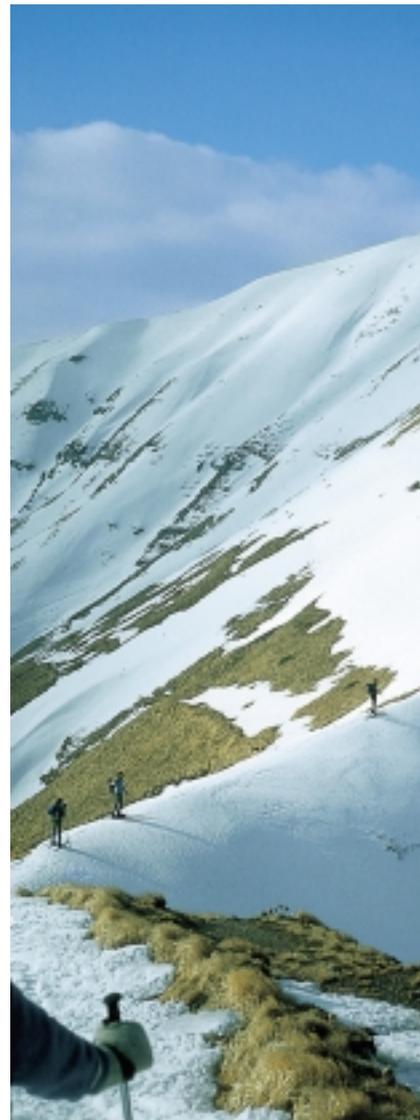
SALITA



Partendo dal rifugio Capanna Tassone, m. 1317 che si raggiunge per strada normalmente tenuta sgombra dalla neve, si prosegue verso il passo di Croce Arcana e subito si calzano gli sci e si comincia a salire utilizzando spesso i binari dello sci di fondo approntati con il battipista dal gestore del rifugio. Dopo poche centinaia di metri si entra nel bosco, a destra, in prossimità di un manufatto dell'acquedotto. Si risale dolcemente seguendo i segnavia rossi del sentiero n°415. La pendenza aumenta fino ad incrociare la carrozzabile: la si oltrepassa di fianco ad una fontana e ci si immerge nuovamente nel bosco. Dopo il guado del fosso Piaggialcalda si riprende a salire in terreno aperto, a fianco di una bella pineta e si torna ad attraversare la strada. Seguendo sempre il sentiero, diventato ora n°413, si sale fino ad incontrare

nuovamente la strada nel versante che guarda il crinale verso il Passo di Croce Arcana. Oltrepassata la strada, una lieve discesa ci porta a guardare un ramo del Fosso dei Morti al di là del quale, in terreno aperto e panoramico punteggiato da grandi faggi isolati, si sale senza percorso obbligato verso il Passo incrociando varie volte la strada. Al Passo di Croce Arcana (m 1670 - h 1) si punta direttamente al dosso ove sorgono i ripetitori televisivi, oltrepassati i quali si prosegue sul largo crinale verso il Monte Spigolino. In lieve discesa si raggiunge la depressione dello spartiacque ad ovest della cima. La risalita alla piramide terminale del Monte Spigolino avviene seguendo il filo della cresta ovest che si presenta molto ben percorribile sul lato toscano. Naturalmente la scelta della traccia dipende essenzialmente dal grado di innevamento. Spesso la neve è continua solo sul bordo del roccioso versante emiliano, ma è sempre sicura benché spesso dura (rampant). In breve in vetta (m. 1827 - h 2).

Vi sono varie possibilità di discesa dal Monte Spigolino e naturalmente la scelta della migliore dipende dal grado di innevamento, dall'eventuale pericolo di distacchi di neve e dall'abilità dello sciatore. Qui ci limiteremo a descrivere le possibilità di discesa verso nord



DISCESA



all'interno del grande circo glaciale che costituisce la testata della valle del torrente Ospitale.

ITINERARIO I

È la discesa più tranquilla e priva di particolari difficoltà. Si scende verso ovest ripercorrendo a ritroso l'ultimo tratto di salita fino alla depressione del crinale. (Se vi è

A VALLE DI OSPITALE



neve sul versante toscano questa è spesso ben trasformata anche in pieno inverno, data l'esposizione: consiglio quindi una veloce serpentina dalla cima verso sud per poi risalire al colle succitato). Dal colle si scende verso nord tra gobbe e valloncelli "a vista" senza via obbligata, dapprima verso nord est per poi spostarsi leggermente a sinistra ad infilare una evidente successione



di balze e radure che si insinuano tra la vegetazione di basse faggete. Con pendenza attenuata si giunge a un piccolo promontorio dal quale, svoltando decisamente a destra (est) si scende ripidamente oltrepassando una corta fascia alberata, al di là della quale una traccia evidente di mulattiera riprende a scendere in direzione nord fino al fondo del "catino" ove si raccolgono gli innumerevoli rigagnoli d'acqua che scendono dallo Spigolino. In piano si punta ad un caratteristico roccione che chiude la piccola piana e da cui passa il Fosso della Scaffa, passaggio obbligato per scendere, sfruttando la evidente traccia di mulattiera, fino alla strada forestale che da Capanna Tassone porta alla Scaffa e Pian Castagnolo (sentiero n° 405). La si prende verso sinistra e si continua a scendere fino a che le sempre più frequenti contropendenze suggeriscono di rimettere le pelli sotto gli sci per risalire quindi fino alla strada di Capanna Tassone, poco sotto il rifugio.



ITINERARIO 2

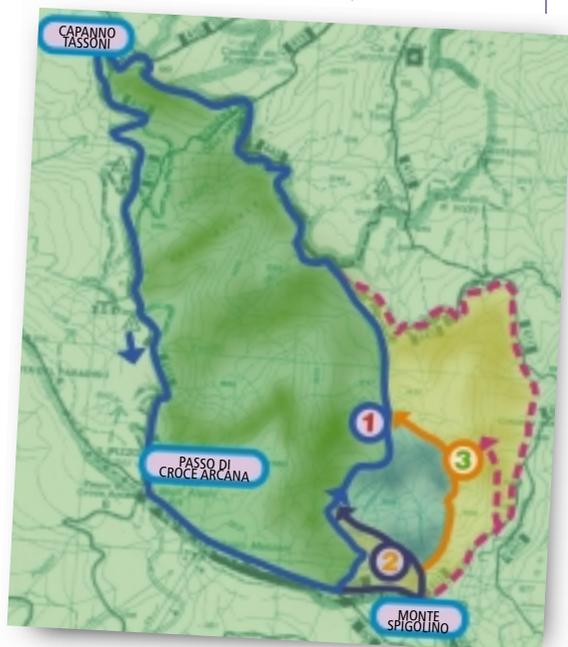
È la discesa diretta dalla cima, per la parete nord. È considerata una delle più belle discese ripide dell'Appennino Modenese. È quindi consigliabile solo a ottimi sciatori, con condizioni di neve assolutamente sicure e senz'altro in periodo primaverile. La partenza è pochi metri a est della croce di vetta. Scendere con decisione il ripido muro iniziale (circa 70 metri di dislivello a 40° di inclinazione) con curve saltate e successivi bloccaggi. La pendenza progressivamente diminuisce e si piega verso ovest fino a riportarsi, circa a quota m 1550, sull'itinerario di discesa precedente.



ITINERARIO 3

È una variante dell'itinerario 2, ovvero alla fine del muro iniziale si prende leggermente a destra (est) e, a vista, tra dossi e valloncelli si perde quota evitando le fitte macchie di faggio fino al fondo del catino, giungendo ben presto al caratteristico roccione dove transita l'itinerario 1.

Altri itinerari sono possibili risalendo la cresta nord dello Spigolino. In questo caso si percorre quasi totalmente la forestale (sentiero n° 445) che da Capanna Tassone porta alla Scaffa e al Passo della Riva. Prima del Passo sulla destra si stacca il sentiero n°411 verso il Passo del Lupo, lo si abbandona per passare a ovest del Cinghio Sermidiano e rimontare sulla cresta nord dello Spigolino poco prima dell'inizio del tratto finale, stretto e ripido, che va affrontato a piedi. Da quest'ultimo colle è possibile scendere per bei pendii fino a congiungersi all'itinerario 3.



CESARE DONDI

Il mercato coperto di Via Albinelli, cuore pulsante della città. L'estetica del cibo



I SAPORI DI MODENA

Al centro del mercato coperto di Via Albinelli è posta una graziosa fontana sormontata da una splendida figura di donna "la portatrice di frutta" realizzata da Giuseppe Graziosi, il più apprezzato scultore modenese d'inizio secolo. È un punto obbligato di passaggio o di sosta. Qui ci si potrebbe fermare per ore e ore a guardare il passaggio della gente, i visi scolpiti di vec-



chi da sempre vissuti nel cuore di Modena, gli occhi delle massaie di ogni età che scrutano sui banchi la frutta e la verdura migliore da comperare, osservare i negozianti che instancabili caricano, scaricano la merce, la espongono con cura e con gusto, in una competizione estetica per meglio valorizzare le caratteristiche dei prodotti e dei cibi.

Il cibo si gusta prima con gli occhi e poi con il palato, e la prima impressione è quella che colpisce di più.

In qualunque direzione lo sguardo si riempie dei colori e degli odori che salgono dai banchi. La sensazione che si prova è di appagato stupore: quanti meravigliosi prodotti la terra dona all'uomo e quante straordinarie cose l'uomo ha

saputo immaginare per costruire una cultura del buon vivere e della buona tavola!

Il mercato coperto di Modena, il più antico della città, è un fantastico caleidoscopio di questi colori, di odori, di suoni, è uno degli ultimi luoghi ove si può incontrare la gente in una atmosfera vera, genuina, lontana mille miglia dalle luci irreali ed stranianti dei centri commerciali.

Ritorna la voglia di osservare le



cose e la gente. Che differenza rispetto ai grandi magazzini! Qui nessuno guarda la confezione delle cose, ma la loro sostanza, si cerca di capirle non da ciò che viene descritto nell'etichetta, ma affidandoci ai nostri sensi.

E sotto le feste il mercato è ancora più vivo. Chi non vuole mancare alla tradizione di una grande tavola imbandita trova qui il meglio della gastronomia modenese: tutti i tagli di carne, i mille salumi, la polleria sono bene in mostra nelle piccole botteghe che fanno da corona alla piazza occupata dai banchi della verdura. Qui si trova di tutto, prodotti che vengono da ogni dove: dal decantato zampone di Modena al bulbo di tulipano, dal tarocco di Sicilia al pane di Verica, dalle triglie rosse

alle lenticchie di Pantelleria, montagne di parmigiano reggiano affiancano giganteschi provoloni, in un viaggio emozionante fra le mille specialità culinarie.

E il mercato, la cui costruzione iniziò nel 1916, con l'abbattimento delle case fra l'attuale via Albinelli e Via Mondadoro per creare gli spazi per accogliere i banchi fino a quel momento collocati in Piazza Grande e terminato nella sua attuale configurazione nel 1936, è il degno teatro di queste sensazioni. Dopo gli ultimi lavori di ristrutturazione realizzati dal Comune di Modena, il mercato è veramente bello e accogliente, più funzionale per gli operatori e per i visitatori. Le strutture in ferro e ghisa sono state sapientemente recuperate, e riportate all'originaria bellezza. Le tipiche pensiline, finemente ornate con motivi in ferro battuto, riprendono l'architettura tipica di stazioni, mercati e grandi spazi pubblici di inizio secolo.

Il restauro ha saputo mantenere in al-



terato la bellezza della struttura e garantire nel contempo i miglioramenti logistici, igienici e funzionali di una moderna struttura.

“Indubbiamente il mercato è molto migliorato rispetto al passato, si è modernizzato e anche noi dobbiamo cambiare con lui – sottolinea Giordano Bertocchi, uno dei più anziani operatori del mercato e animatore del comitato dei commercianti. Ma per fortuna il suo spirito non è cambiato. La presenza di tanti negozianti più che concorrenza produce, direi, una amichevole competizione per meglio soddisfare il nostro cliente. Per lavorare dobbiamo offrire prodotti buoni, a un prezzo giusto e soprattutto creare un buon rapporto con i clienti, diventare amici, consigliarli, meritarci la fiducia”.



Per questo al mercato si può trovare anche un sorriso, una battuta, ci si può fermare a chiacchiere di vita e di politica, cercare suggerimenti per il pranzo e ridarsi appuntamento al giorno dopo.

È bello girare fra i banchi del mercato, si può e si deve non avere fretta. Si parte da un banco della frutta e dopo avere girovagato fra tutti i banchi ci si ritrova al punto di partenza senza avere ancora deciso in quale fare la spesa. Prima di riempire le sporte di frutta e verdura conviene allora passare dalla galleria del pane e riempirsi naso e occhi dei colori

e della fragranza di pane ancora caldo e delle tante torte che l'antica arte dei fornai ha saputo sfornare.

E se volete una assaggio dei sapori di Modena non dovete mancare la sosta nel bar Schiavoni, il piccolo locale di Giancarlo con ingresso da lato di via Albinelli, un bar con un'anima di vecchia osteria, il posto ove si ritrovavano fin dalle primissime ore i lavoratori del mercato, i facchini, gli operai che lavoravano nel centro di Modena, persone dagli appetiti robusti e dal gusto esperto. Panini e gnocco e piatti selezionati nel tempo da una sapiente giuria popolare, fanno golosa mostra sulle vetrinette del banco.

Del resto quello del mercato è un mondo che ha radici salde nelle tradizioni, anche se capace di guardare avanti e di mutare nel tempo.

“Vedi – mi racconta Giordano Bertocchi – dal 1951, quando avevo 14 anni e sono entrato nel mercato come garzone di questa salumeria, dove oggi ancora lavoro, tutto è cambiato.

Allora si apriva i banchi alle sei e mezza, dovevamo servire gli operai, le massaie che uscivano di buon mattino. Verso le dieci, le undici arrivavano le famiglie facoltose. Le nobil donne erano accompagnate dalla servitù, loro sceglievano cosa comperare, le domestiche portavano le borse. A mezzogiorno potevamo chiudere tutto era finito. Oggi no, la gente, gli orari sono cambia-



ti. Verso l'una arrivano molti nostri clienti durante la pausa pranzo e ad essere sinceri, almeno d'inverno, dovremmo aprire il mercato fino alla sera tutti giorni per andare incontro ai bisogni della nostra clientela. Sarà una fatica pesante per tanti di noi, si deve tener conto che per i fruttivendoli il lavoro inizia alle quattro quando ogni mattina vanno al grande mercato di Bologna per acquistare la merce che già dalle sette è sui banchi a Modena. Ma se necessario sapremo affrontare anche questo impegno”.

Non può che essere così. Troppo forte è il legame dei “concessionari” con il loro lavoro, che ha una dimensione anche culturale, che alimenta uno spirito di appartenenza e diviene una irrinunciabile dimensione di vita.



ROBERTO RIGHETTI

Premiata dal Presidente della Repubblica la raccolta di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia

INIZIATIVA È STATA INSIGNITA DELLA
MEDAGLIA D'ARGENTO PREMIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
(PER IL SUO ALTO VALORE MERITORIO)

Anche una gomma
può cancellare la guerra



Modena
Eritrea
Etiopia

60mila giovani protagonisti di una
entusiasmante gara di solidarietà

Grande Raccolta

Articoli di cancelleria, farina e legumi in scatola
Il materiale raccolto sarà inviato ai campi profughi in Eritrea ed Etiopia

dal 1 dicembre al 15 gennaio saranno fatti tutti i punti di raccolta in tutte le sezioni della Provincia di Modena, nelle Paresiole e presso altri
di esercizi commerciali che espongono questo cartello.

Chi intende realizzare questa iniziativa può utilizzare:
CC N° 47000 INCASSATO SU BANCHE del suo ufficio Modena-Eritrea-Etiopia C/O Rolo Banca 1473 Agenzia C di Sassuolo ABI 3556 - CAB 67017
o il n° 503030 Incassato su Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia c/o Banca Etica 081 5018 - CAB 12100

Spaziato promozionale:
Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Provveditorato agli Studi di Modena, Istituto Modena, Centro di Formazione Giustizia della Banca di
Modena, Italy nel cuore, Nazionale Italiana Cantanti, Radio Bruno, Rock no war onlus, Rete, SRA, Arca, Galleria di Modena, Centro Servizi per il
Rivoluzione.



CANCELLIAMO LA GUERRA

Nella foto: il presidente di Rock no War Giorgio Amadessi e il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi con la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica.

Una guerra dimenticata che dal maggio del 1998 ha provocato migliaia di vittime. Nonostante la pace firmata il 12 dicembre ad Algeri tra i rappresentanti di Eritrea ed Etiopia, però, nel Corno d'Africa si continua a morire: le mine antiuomo e la carestia dovuta alla distruzione della produzione agricola sono le cause principali della tragedia.

Sono destinati soprattutto ai campi profughi dei due paesi gli aiuti che verranno raccolti **fino al 15 gennaio** con la campagna "Anche una gomma può cancellare la guerra" alla quale partecipano 60 mila giovani modenesi. Sono previsti punti di raccolta in tutto il territorio provinciale (scuole, parrocchie, negozi, centri commerciali, associazioni) di articoli di can-

celleria, farina e legumi in scatola. Nel corso della manifestazione, che si concluderà con una festa per i bambini e concerto per i ragazzi più grandi, inoltre, saranno organizzati diversi momenti di sen-

sibilizzazione nelle scuole con la presenza di personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport che parteciperanno alle iniziative insieme ai testimonials delle organizzazioni umanitarie in Africa dove sono impegnati anche dei modenesi. Hanno già dato la propria disponibilità Beppe Signori e Idris, Paolo Belli ed Emanuela Folliero, ma non mancheranno anche le sorprese.

"I gruppi e le associazioni che hanno aderito sono davvero tantissimi - commenta il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi - e questo perché è stato compreso il duplice obiettivo della raccolta: inviare aiuti alle popolazioni colpite dalla guerra per cancellarne anche il ricordo e costruire una speranza di pace, ma soprattutto sensibilizzare i giovani al tema della convivenza pacifica". Gli incontri nelle scuole, per esempio, saranno dedicati alle "guerre dimenticate", al tema della cancellazione del debito dei paesi poveri, al traffico d'armi e alle mine antiuomo, agli strumenti per costruire la pace come i cosiddetti Caschi bianchi.

Il progetto, che è stato insignito della Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore meritorio, è promosso tra gli altri da Provincia, Regione, Provveditorato, Diocesi, Legacoop, Gazzetta di Modena, Radio Bruno, Centro servizi per il volontariato, con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni. Il coordinamento è affidato a Rock no War. "Per l'invio e la distribuzione del materiale - garantisce il presidente Giorgio Amadessi - abbiamo ottenuto la collaborazione dell'Onu e del ministero degli Esteri, ma insieme ai volontari attivi nell'area ci sarà anche una delegazione modenese".

Alla raccolta "Anche una gomma può cancellare la guerra" si può partecipare anche con un'offerta economica. Chi intende sostenere l'iniziativa può utilizzare il conto corrente intestato a **Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia**: n. 47000, Rolo Banca 1473, agenzia C di Sassuolo (Abi 3556 - Cab 67017) oppure il conto n. 503030 di Banca Etica (Abi 5018 - Cab 12100).



SCENE DALLA NATIVITÀ

A CURA DI
MARINA BERNI

13

CARTELLONE



MOSTRE DI PRESEPI

Durante il periodo natalizio, le sale dei musei accolgono diverse esposizioni di presepi. Da visitare, segnaliamo: il **Museo dei presepi** nella chiesa di **Villanova a Modena** aperto tutti i giorni con orario 9-12 / 15-19, una straordinaria raccolta di presepi artistici di diverse epoche e provenienze fra cui spiccano i presepi della tradizione romana e napoletana del XVIII e XIX sec., un presepe di grandi dimensioni ambientato nella piazza Grande di Modena alla fine dell'800, i presepi in terracotta vincitori delle ultime edizioni del Premio Begarelli e i meravigliosi presepi spagnoli. Altre mostre sono a **Pavullo** nel Palazzo ducale, a **San Cesario** fino al 26 dicembre presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso, a **Finale** fino al 7 gennaio presso il Castello delle Rocche, a **San Felice** nel castello Estense, a **Carpi** nell'ex ente comunale in piazza Martiri con opere provenienti dal Museo del Presepe di Brembo di Dalmine.

PRESEPI ARTIGIANALI

Tutte le chiese, si abbelliscono di meravigliosi e suggestivi presepi fatti artigianalmente durante il periodo natalizio. In montagna segnaliamo: a **Fanano** il presepe artistico ricostruito in ambiente rurale con statue grandi vestite con abiti del primo novecento e riproduzione degli antichi mestieri. Nei dintorni spiccano quello di **Fellicarolo** e quello nella chiesa di **Santa Chiara** delle suore Clarisse, costruito con le tipiche casette in sasso, giochi di fontane, mulini e luci. Altri presepi sono nella **chiesetta delle Confraternite**, a **Canevare** e a **Ospitale**. A **Zocca** merita una visita il grande presepe delle nazioni raccolto al Santuario della Verrucchia.

Il presepe itinerante di Padre Sebastiano staziona invece a **Serra** e nelle frazioni fino al 7 gennaio. Scendendo dalle colline troviamo il bellissimo presepe meccanico nell'oratorio della chiesa parrocchiale di **Piumazzo**. Guidato da un computer stupisce per gli effetti luminosi, i giochi d'acqua, l'alternarsi del giorno e della notte in uno spettacolare scenario che esalta il paesaggio tradizionale e le attività umane. La novità di quest'anno è il ciclo del pane. L'oratorio ospita anche i diorami con il presepe meccanico realizzato con tecniche antiche e altre ingegnerie. Oltre ai presepi in miniatura sul ter-

ritorio modenese si possono ammirare anche grandi presepi, un esempio è quello di **San Possidonio** nel parco di Villa Varini aperto anche di notte costruito in un tipico ambiente contadino della bassa.

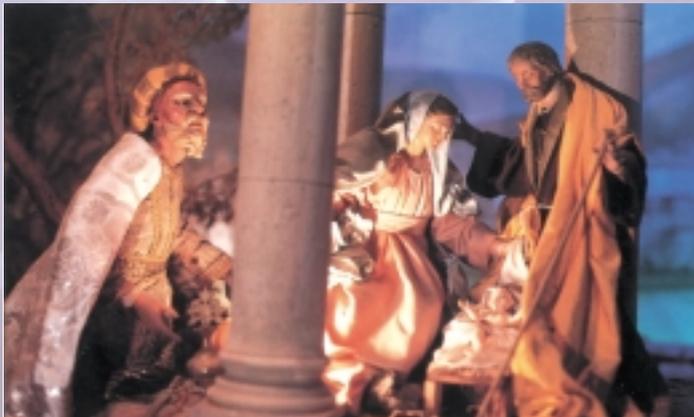
A **Formigine** c'è un presepe creato con statue di dimensioni naturali e giochi di luci vicino alle mura del castello mentre a **Rubbiara** a Nontanola è allestito un presepe con statue in terracotta di grandezza naturale su di una superficie di 20.000 mq con percorso guidato di circa 1 Km. che ripercorre la vita di Gesù dalla natività fino alla deposizione nel sepolcro e la resurrezione.

PRESEPI VIVENTI

La rappresentazione della natività che vede come protagonisti abitanti dei paesi è molto sentita anche nel modenese. Di grande impatto è quello di Zocca. Da oltre 16 anni a **Ciano** viene rappresentato nella notte del 24 il presepe vivente che termina con la celebrazione della messa all'interno della grotta. L'intero paese, si mobilita nella preparazione ed allestimento curando nei minimi particolari le scenografie. Il pubblico passerà tra costruzioni in stile palestinese, potrà ammirare la natività attraverso opere pittoriche del 1300, diventerà acquirente con la moneta del tempo nei mercatini organizzati con prodotti artigianali, scoprirà scene di vita rurale dentro le grotte e le rustiche capanne illuminate da torce e lanterne,



potrà riscoprire l'arte degli antichi mestieri: del fabbro, delle lavandaie, del cestaio, del maniscalco, incontrare personaggi tipici del presepe affiancati da tanti animali. Altre scenografie suggestive sono create a **Montefiorino** il 23 dicembre dove lungo le vie del centro dalle ore 20 si assiste a sette rappresentazioni, a **Sestola**, e a **San Felice** dove le sfilate per le vie con i protagonisti e gli animali sono il 24 alle 22.30 e il giorno della befana alle 15.



LE DATE DEGLI EVENTI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI

APPUNTAMENTO CON LE FESTE



ANIMAZIONI NATALIZIE

A Natale le città si vestono di festa, tra calde luci e colori sgargianti che decorano vetrine, vie, portici e piazze. Divertimenti, animazioni, musica le rendono più vive e accoglienti. **Modena** ospita dal 16 al 24 dicembre il mercatino dell'artigianato artistico in piazza Torre all'ombra della Ghirlandina, il mercatino dell'antiquariato sotto i portici di piazza Grande e piazzetta Ova e fino al 6 gennaio le caratteristiche bancarelle con decori natalizi e dolci lungo la via Emilia. **San Felice** organizza un Christkindl Markt con la partecipazione degli artigiani dell'Alto Adige e dei gruppi musicali e folcloristici tradizionali. **Formigine** tutte le domeniche di dicembre offre mercatini di natale a cura dei commercianti. **Carpi** ha un programma nutrito di animazioni: bancarelle di oggettistica da regalo e lavorazioni artigianali lungo i portici, trenini guidati da Babbo Natale, il 23 luna park e in piazza Martiri il Circo di Babbo Natale e casinò Christmas con roulette, il 24 melodie natalizie con la band di Babbo Natale, e possibilità di salita sulla Torre della Sagra. **Nonantola** il 23 e 24 artigianato creativo e artistico, mercatino dei bambini e auguri da tanti Babbi Natale. **San Cesario** il 23 giocolieri e musicanti. **Serramazzoni** il 23 musiche natalizie itineranti. A **Finale** il 23 nel centro storico doni e canti natalizi. **Fanano** alla vigilia Babbo Natale carica i bimbi sulla sua slitta. **Lama** il 24 festa a cura dei commercianti in piazza e auguri presso la chiesa alle 24 con cioccolato caldo e panettoni, il 26 grande tombolata, il 29 concerto della banda Rossini nella chiesa di Vaglio, il 30 dalle ore 18 sulle piste delle Piane grigliata, canti e fiaccolata di fine anno. **Marano** il 24 concerto della banda cittadina, Babbo Natale con la sua magica slitta incontra i bambini, vin brulé per tutti, nella mattinata mercato in piazza. **Pavullo** il 24 animazione per bambini lungo le strade del centro, a Montorso dalle 21 sacra rappresenta-

zione natalizia, messa con il coro Voci del Frignano e rinfresco per tutti. **Sestola** il 25 tanti Babbi Natale per il paese portano doni, il 29 animazione con spettacoli, il 30 burattini in piazza. Feste anche a **Riolunato**, **Fiumalbo** e **Pievepelago**.

BRINDISI DI CAPODANNO

Nella magica e suggestiva notte dell'ultimo dell'anno ad accompagnarci verso il nuovo millennio saranno i Nomadi con le note dei loro classici nel ricordo di Augusto Daolio e la loro produzione più recente. Per riscaldare gli animi il concerto in piazza Roma a **Modena** è aperto da una orchestra cubana. E mentre a Modena si recuperano le radici della canzone emiliana, **Formigine** invece farà un salto nel tempo tuffandosi nell'epoca medievale. L'associazione Arcieri della Torre creerà infatti un'atmosfera suggestiva attraverso una sfilata di costumi cinquecenteschi che partirà dalle vie del centro per raggiungere la piazza dove sarà allestito uno spettacolo che si ispirerà alle grandi feste che si celebravano fin dalla metà del 1200 con fiaccolata, giochi di fuoco e frecce infuocate e falò. Seguiranno balli in piazza musica dei giorni nostri. Veglioni di fine anno sono anche a **Finale** con la festa "A Brusam l'an Vec" organizzata dal Quartiere Ovest, a **Guiglia** con uno spettacolo di animazione di artisti di strada, grande falò e vin brulé per tutti, a **Serramazzoni** fuochi d'artificio, brindisi in piazza e ancora tanto vin brulé e a **Sestola** con la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci a Passo del lupo alle 18 e a mezzanotte giochi pirotecnici dal castello.

FESTE DELLA BEFANA

E dopo la montagna di regali portati da Babbo Natale, per la gioia dei bambini un'altra festa carica di doni e dolci, quella della Befana. **Il 5** la vecchina sulla scopa arriva a **Cavezzo** in piazza, a **Finale** al teatro Corso, a **Riolunato** alla sera dove è organizzato uno spettacolo teatrale presso il teatro. Simpatica è l'iniziativa invece a **Lama** dove sulla pista illuminata delle Piane alle 18 c'è una gara di befane in costume. Particolare è anche la tradizionale Mascherata di **Pievepelago** caratteristico corteo in costume e carri allegorici a metà strada tra la tradizione natalizia e il carnevale.

Il 6 giorno dell'Epifania feste nelle piazze a **Fanano**, **Fiumalbo**, **Pievepelago**, **Formigine**, **Prignano** in Municipio, **San Cesario** al circolo Arci, **Serra** nella polivalente, **Soliera** nel Centro sportivo, **Marano** al Centro culturale, **Guiglia** in palestra, **Castelfranco** nel teatro parrocchiale, **Lama** presso il Circolo, **Sestola** a passo del Lupo tante befane sciano sulla neve.

EXPORADIO ELETTRONICA

Mostra mercato di elettronica e collezionismo in genere al Quartiere Fieristico Modena Esposizioni, il **13-14 gennaio a Modena**, orario 9-18. Nei padiglioni computer, componentistica, telefonia, editoria, cb, radio d'epoca, valvole, accessori, ricambi, libri, macchine fotografiche usate e dal collezione, obiettivi, accessori, sala pose con modelle, fumetti, giocattoli, dischi usati e da collezione, memorabilia militari.



MUTINA 2001

Nei giorni **13 e 14 gennaio** ritorna presso la vasta area espositiva del **Palazzetto dello Sport di viale Molza** la 33ª Mostra-mercato Filatelica - Numismatica con orario dalle 9 alle 18. Per afflusso di collezionisti e di pubblico (si contano circa 12.000 appassionati visitatori) e per numero di espositori (oltre 200 provenienti da tutta Italia e da altri paesi europei) è sicuramente la manifestazione più importante a livello regionale e tra le prime a livello nazionale. Sui tavoli si possono trovare monete, medaglie, francobolli, banconote, telecarte, cartoline e tante altre curiosità; saranno distribuiti al pomeriggio omaggi a tutti i giovani collezionisti e verrà emessa una cartolina commemorativa a tiratura limitata, che ricorda il matrimonio estense tra Alfonso I d'Este e Lucrezia Borgia.

FIERA DI SANT'ANTONIO

Il 17 gennaio, festa di sant'Antonio, un tempo era l'occasione per venire a **Modena** dai paesi limitrofi e far benedire non solo gli animali domestici che rappresentavano un viatico molto importante per la salute ma anche cavalli, buoi e somari, piccoli tesori gastronomici che assicuravano il nutrimento per l'anno successivo. L'immagine del santo trovava posto infatti nelle stalle vicino al luminico della porta. Oggi questa tradizione si è persa, e le vie del centro storico pullulano di bancarelle creando un'atmosfera caotica.

FIERA DI SAN GEMINIANO

Il 31 gennaio, festa del patrono di **Modena**. In Duomo vengono esposte le reliquie del Santo e la messa è celebrata dall'Arcivescovo. Nel centro si svolge la fiera con centinaia di bancarelle e la corsa podistica nazionale "La corridà".

CONCERTI E BALLETTI

21 DICEMBRE CARPI

Concerto vocale e strumentale della Corale Savani e Istituto Musicale Tonelli nel Tempio di San Nicolò

21 DICEMBRE CASTELFRANCO TEATRO DADA'

Concerto di Natale del Complesso Bandistico Comunale e del gruppo Navicello Dixieland Band. Ore 20.30

21 DICEMBRE FORMIGINE

Concerto di Sandra Gigli soprano e Davide Burani arpa e fisarmonica. Brani tratti dal repertorio operistico e di tradizioni natalizie. Sala Loggia ore 21

21 DICEMBRE GUICLIA

Musical tratto da "Canto di Natale" di C.Dickens. Palestra alle ore 21

21 DICEMBRE MODENA

Festival Musicale Estense. Stefano Innocenti organista. Musiche di Merulo, Gabrieli, Frescobaldi, Scarlatti. Chiesa di Sant'Agostino

21 DICEMBRE SAN FELICE - TEATRO

Concerto di Natale della banda cittadina A.Roncaglia e Arcadia Dance ore 21

22 DICEMBRE MODENA

Note di Natale. Concerto nella chiesa del Voto ore 20 con il Coro Montecuccoli, il Quartetto Vocale "I Uracul" e il Coro Folk San Lazzaro

22 DICEMBRE NONANTOLA

Nataleincoro. Intervengono i cori di Redù, della cappella Musicale Abbaziale, delle scuole e degli anziani, e la Piccola Orchestra di Sant'Antonio. Pieve di san Michele ore 21

22 DICEMBRE SERRAMAZZONI

Concerto spirituals presso la Chiesa Rocca Santa Maria ore 21

23 DICEMBRE CASTELFRANCO

Concerto del Coro San Giacomo e dei musicisti piunazzesi. Chiesa San Giacomo di Piumazzo ore 21

23 DICEMBRE GUICLIA

Concerto di Natale con il corpo bandistico di Samone la banda di Roccamalatina, la Corale Guigliese Bononcini e i gruppi Faluma e Chorus ad Libitum. Palestra ore 20.30.

23 DICEMBRE LAMA MOCOCNO

XI Memorial Paolo Jacobazzi. Concerto dei cori Valverde, Montecuccoli e Muppet Choir, recitazione di Franca Lovino e Riccardo Rovatti. Selva dei Pini ore 21

23 DICEMBRE MARANO

Concerto per Emergency (associazione a favore delle vittime civili della guerra e delle mine): musica e immagini per una cultura di pace. Centro culturale ore 20.30, offerta libera

23 DICEMBRE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

Concerto di Natale ore 21

23 DICEMBRE MODENA

Concerto della corale Gazzotti nella Chiesa Sant'Agostino. Theresienmesse di Haydn

23 DICEMBRE SPILAMBERTO

Concerto di Natale della corale Spilambertese con la partecipazione di Barbara Vignudelli soprano e Davide Burani arpa. Chiesa Sant'Adriano ore 21

23-26 DICEMBRE FORMIGINE

Concerti di Natale. Il 23 nella Chiesa di Casinalbo alle 16.30, il 26 nella Chiesa Madonna del Ponte alle 16 partecipa il complesso Gomalan Brass Quintet

24-26 DICEMBRE SERRAMAZZONI

Il 24 Coro di Serramazzone presso il Santuario mentre il 26 Corpo bandistico di Riccò presso la Chiesa di Riccò. Entrambi iniziano alle 21

26 DICEMBRE CASTELFRANCO

Concerto di Natale nel Teatrino di Riolo ore 21 con Sandra Gigli soprano e Davide Burani arpa e fisarmonica

26 DICEMBRE SAN CESARIO

12a edizione concerti Sighicelli. Coro Thomas Luis de Victoria. Composizioni sacre dalle laude medievali alla polifonia del '900. Basilica ore 21

26-28 DICEMBRE SESTOLA

Nella chiesa parrocchiale, il 26 concerto di Natale, il 28 musica con gli Uracul e Dulcis in fundo

27 DICEMBRE FIORANO TEATRO PRIMAVERA

Concerto di fine anno. Orchestra rumena Paul Contantinescu, dirige Ovidiu Balan. Ore 21 gratuito

29 DICEMBRE FANANO

Concerto della Corale di San Silvestro nella chiesa ore 20.30

1 GENNAIO 2001 FIUMALBO

Concerto di Capodanno nella chiesa San Bartolomeo

2 GENNAIO 2001 SAN FELICE TEATRO COMUNALE

The Golden gospel Singers

5 GENNAIO GUICLIA

A Roccamalatina nella chiesa alle 20.30 concerto di musica sacra con il gruppo Chorus ad Libitum

5 GENNAIO 2001 SERRAMAZZONI

Corpo bandistico di Riccò presso la Sala polivalente alle 21

6 GENNAIO 2001 LAMA MOCOCNO

XI Memorial Paolo Jacobazzi. Partecipano i cori Folk San Lazzaro, di Serramazzone e Montecuccoli, recitazioni di Franca Lovino e Riccardo Rovatti. Chiesa dei Padri Capuccini ore 21

6 GENNAIO 2001 MODENA

Concerto di un nuovo anno nella Chiesa di Sant'Agostino ore 15.30 con la Corale Rossini

6 GENNAIO 2001 MODENA

Concerto dell'Epifania della Corale Mutinae Cantores. Chiesa di San Pietro ore 15.30

6-7 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO COMUNALE

"Polvere di stelle" operetta di Bernardino Zapponi e Maurizio Micheli, regia Marco Mattolini, con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Elio Veller

7 GENNAIO 2001 MIRANDOLA

Concerto del pianista Massimiliano Frattini nella Sala Granda del Municipio

10 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO COMUNALE

"Sogno di una notte di mezza estate" di W.Shakespeare con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e il Centro Regionale della danza. Coreografia Mauro Bigonzetti, musiche di Elvis Costello

11 GENNAIO 2001 MODENA - DUOMO

Festival Musicale Estense. Canti gregoriani di tradizione modenese

12 GENNAIO 2001 VIGNOLA - SALA CANTELLI

Rassegna Teatrando. Musical story a cura del gruppo "I 4 Cantoni"

12 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO COMUNALE

Concerto inaugurale della Rassegna della Gioventù Musicale. Pianista Giorgia Tomassi. Musiche di Granados, Liszt, Ravel, Debussy

**14 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Concerto del pianista Grigory Sokolov. Musiche di Schubert, Schumann, Chopin

**15 GENNAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna "L'altro Suono" concerto di Nour Eddine Saoudy, musica classica, arabo andalusia

**15 GENNAIO 2001
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Sboom" di e con Maddalena Crippa, regia Cristina Pezzoli. Spettacolo musical teatrale dedicato agli anni '60 periodo del boom

**20 GENNAIO 2001
MODENA - TEATRO SAN CARLO**

Concerto Aperitivo della Gioventù Musicale. Claudio Montafia flauto e Gianmaria Bonino pianoforte. Musiche di Prokofiev, Góbert, Festa. Ore 18

**20-21 GENNAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Le Contes d'Hoffmann" opera fantastica in un prologo, tre atti e epilogo di Jules Barbier. Musica di Jacques Offenbach, Orchestra e Coro Città Lirica



**24 GENNAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Omaggio a J.S. Bach nel 250° anniversario della morte. Akademie für Alte Musik Berlin

**26 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Esclusiva versione in balletto della celebre opera "Traviata" con il corpo del Balletto di Milano, musica di G. Verdi, regia e coreografia Serge Manguette

**27 GENNAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e coro dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Dirige Romano Gandolfi. Musiche di Verdi

**31 GENNAIO 2001
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"La vedova allegra" di Victor Leon e Leo Stein musica di Franz Lehár, compagnia di operette Corrado Abbati

**3 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO SAN CARLO**

Concerto Aperitivo della Gioventù Musicale. Benjamin Bernstein viola, Franco Calabretto pianoforte. Musiche di Bloch, Britten Brahms. Ore 18



**3-4 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"La bella addormentata nel bosco" balletto in un prologo e tre atti di Marius Petipa e Ivan Vsevolozskij, musica di Ciaikovskij con l'Orchestra Città di Ferrara e il Ballet du Theatre du Capitole de Toulouse

**3-4 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Madama di Tebe" di Carlo Lombardo, regia Corrado Abbati

**7 FEBBRAIO 2001
FINALE - TEATRO SOCIALE**

"Madama di Tebe" con la compagnia di operette Corrado Abbati

**10 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO SAN CARLO**

Concerto Aperitivo della Gioventù Musicale. Il vincitore del Grand Prix Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles nel '99, pianista Vitaly Samoshko. Musiche di Brahms e Schumann. Ore 18

**10 FEBBRAIO 2001
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Big Band Jazz Company con i solisti dell'Orchestra Ritmica della Rai di Milano. Omaggio a Duke Ellington e Benny Goodman



**10 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Concerto del pianista Olli Mustonen. Musiche di Beethoven e Brahms

**14 FEBBRAIO 2001
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Musafir. I gitani del Rajasthan. Fachiri, funamboli, acrobazie, musiche e danze indiane. Direttore Ustab Hameed Khan

TEATRO DIALETTALE



**23 DICEMBRE
SAN CESARIO**

"Per spender meno" ore 21 nella Sala del Circolo Arci

**7 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Dai Nando! Dat da fer", compagnia La Vintarola. Ore 15.30

**14 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Da un sabet a gl'alter", compagnia Bulogna in Dialetto

**21 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Ier e inco" con la compagnia Famija Pranzana. Ore 15.30

**21 GENNAIO 2001
CASTELFRANCO
TEATRO DADA'**

"La cà del dou ziteli" con la Compagnia I Felsinei

**25 GENNAIO 2001
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Al lov al perd al pel" con la compagnia dialettale La Vintarola

**28 GENNAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Il ritorno di Tullio" con la compagnia Artemisia Teater

**2 FEBBRAIO - 27 APRILE 2001
MODENA**

11a Rassegna di teatro dialettale "Venerdì insieme al dialetto" con le migliori compagnie di Modena, Bologna, Ferrara, Mantova e Reggio alla Polisportiva Modena est. Tutti i venerdì alle ore 21

**4 FEBBRAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

"Per la pes in famia", compagnia La Buessma. Ore 15.30

**11 FEBBRAIO 2001
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**

"Nianch 'na lira" di Eduardo De Filippo con la Compagnia Bulogna in dialetto

**11 FEBBRAIO 2001
CARPI - TEATRO ARISTON**

Tendr ad piccaia...na che canaia", compagnia Tegazzini.

**15 FEBBRAIO 2001
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"A spos me nona" di A.Pitteri compagnia dialettale La Buessma

PROSA

27-28-29-30-31 DICEMBRE MODENA - TEATRO STORCHI

"L'arte della commedia" di Eduardo de Filippo con Luca de Filippo e Umberto Orsini

4-7 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Perchè no? - l'ebreo corrosivo" di e con Moni Ovadia, bajan Vladimir Denissenkov, suono Mauro Pagiaro

5 GENNAIO 2001 FINALE - TEATRO SOCIALE

"Delirio di un povero vecchio" di e con Paolo Villaggio

5 GENNAIO 2001 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Bella figlia dell'amore" di Ronald Harwood con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei, Mario Maranzana, regia Patrick Rossi Gastaldi

8 GENNAIO 2001 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Perchè no? - l'ebreo corrosivo" di e con Moni Ovadia

9-10-11-12 GENNAIO 2001 CARPI - TEATRO COMUNALE

"Re Lear" di W.Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno

9 GENNAIO 2001 CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Zorro" di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto

9 GENNAIO 2001 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Nonostante la stagione" di e con Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto

11-13 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Non porto la pace ma la spada. Racconto dei racconti evangelici" di e regia Giuseppe di Leva con Paolo Bessegato

11 GENNAIO 2001 FINALE - TEATRO SOCIALE

"Buonanotte mamma" di M. Norman con Athina Cenci e Marioletta Bideri

12-13-14 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO ZERO

Rassegna Gruppi Teatrali di Base "Lontano dalla luce" della compagnia Il volo dell'Albatros

13-16 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO STORCHI

"Delirio di un povero vecchio" di e con Paolo Villaggio

16-17-18 GENNAIO 2001 CARPI - TEATRO COMUNALE

"Ninotchka" con Claudia Koll, Giampiero Bianchi e Riccardo Proni, regia Filippo Crivelli

16 GENNAIO 2001 CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Precise Parole" di e con Lella Costa, regia Gabriele Vacis

16-17-18 GENNAIO 2001 MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Un passato da melodici moderni" di, con e regia Alessandro Benvenuti con Daniele Trambusti e Annalisa Pavetti

17 GENNAIO 2001 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Delirio di un povero vecchio" di e con Paolo Villaggio

17 GENNAIO 2001 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Don Camillo e Peppone" di Giovannino Guareschi con Guido Ferrarini, Aldo Sassi e altri 20 attori

18-19-20-26-27 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO ZERO

Rassegna di Teatro a tematica omosessuale "La manica tagliata"

19-20 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO PASSIONI

"L'isola di Alcina. Concerto per corno e voce romagnola" episodio dell'Orlando Furioso di Nevio Spadoni, ideazione e regia Marco Martinelli

20 GENNAIO 2001 SAVICNANO TEATRO LA VENERE

Rassegna Teatrando. "Il piccolo principe" regia Italo dall'Orto

23-24-25 GENNAIO 2001 MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo de Benedetti, con Nino Castelnuovo e Erica Blanc, regia di Massimo Cinque

23 GENNAIO 2001 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Lyly e lyly" di Barillet e Gredy con Antonella Steni, Ettore Conti, Renato Cortesi, regia Elio Pandolfi

24-28 GENNAIO 2001 MODENA - TEATRO STORCHI

"Gli innamorati" di Carlo Goldoni, regia Massimo Castrì

27 GENNAIO 2001 VIGNOLA - SALA CANTELLI

Rassegna Teatrando. "Tante tragedie in poche battute" da Achille Campanile, regia Luigi Gozzi

28 GENNAIO 2001 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Nettuno, nessuno, centomila" la comicità dei Cavalli Marci, regia Claudio Nocera

30-31 GENNAIO 2001 MODENA TEATRO MICHELANGELO

"La cena dei cretini" di Francis Veber con Zuzzurro e Gaspere

1 FEBBRAIO 2001 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Sboom" di e con Maddalena Crippa, regia Cristina Pezzoli. Spettacolo musical teatrale

1 FEBBRAIO 2001 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"My fair lady" di A.J. Lerner e F. Loewe con Olivia Cinquemani, Luca Biagini, Angiolina Quintiero, Gian Fabio Boschi, regia Massimo Romeo Piparo

2-3 FEBBRAIO 2001 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Due fratelli" di Fausto Paravidino, regia Filippo Dini

6 FEBBRAIO 2001 CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Assemblea condominiale" di Gerard Darier

6-7-8 FEBBRAIO 2001 MODENA TEATRO MICHELANGELO

"Osceno vaudville" di e regia Ugo Chiti con Ilaria Occhini e Massimo de Francovich

7-11 FEBBRAIO 2001 MODENA - TEATRO STORCHI

"I dieci comandamenti" di Raffaele Viviani, regia Mario Martone

7 FEBBRAIO 2001 SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Assemblea condominiale" di Gerard Darier, regia Francesco Brandi

8 FEBBRAIO 2001 SAN FELICE - TEATRO

"Folk e Noble Jig" Folk Studio A e Patrick Molard

10 FEBBRAIO 2001 MARANO CENTRO CULTURALE

Rassegna Teatrando. "Boom - gomme per ridere" con i Chapertons Jordi Bardavio, Carles Torrano, Ernest Tarradas

TEATRO RAGAZZI

LA DOMENICA NON SI VA A SCUOLA

Ritorna la rassegna di teatro per ragazzi organizzata da Ert al **Teatro Cittadella di Modena**. Il **6 gennaio** alle 18 e il **7** alle 16 "5 favole per 5 canzoni" musiche e testi di Alberto Iotti, coro Arcobaleno della Scuola Madonna Pellegrina. Il **21 gennaio** alle 16 "Pierone il lupo" con la compagnia Pandemonium teatro. Il **4 febbraio** alle 16 "Il racconto del lupo" con la Fondazione Aida.

SPORT

23 DICEMBRE FORMIGINE

Corsa campestre campionato provinciale unitario di società ore 15 Parco della Resistenza a Villa Agazzotti

24 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

Cronoscalata gara di sci di fondo a tecnica libera alle Piane ore 9

24-26 DICEMBRE MODENA

22a Camminate di quartiere. Il 24 a Cognento percorsi 4-8-14 Km., il 26 Polivalente San Damaso, percorsi 3-6-12 Km.

26 DICEMBRE PAVULLO

KO Sprint notturna gara di sci di fondo a tecnica libera cat. allievi, giovani e seniores

26 DICEMBRE FANANO

Spettacolo di Natale di pattinaggio artistico e broomball al Palaghiaccio, ore 20.30

28 DICEMBRE FRASSINORO

Staffetta Sprint notturna gara di sci di fondo a tecnica libera cat. allievi giovani e seniores ai prati di San Geminiano

30 DICEMBRE FANANO

Tradizionale fiaccolata di Natale dei maestri di sci al Cimoncino ore 18.30

30 DICEMBRE FRASSINORO

Gara di sci di fondo a tecnica libera per tutte le categorie

30 DICEMBRE PIEVEPELAGO

Alla sera a Sant'annapelgo fiaccolata lungo la pista Poggio Scorzatello, all'arrivo punto di ristoro e vin brulé

30 DICEMBRE SERRAMAZZONI

Gara di sci di fondo, inizio alle 21, dello sci club Faeto

6 GENNAIO 2001 MODENA

6° Corriinsieme. Polisportiva Corassori ore 9.30 distanze 4-6-8-10-14 Km.



6-7 GENNAIO 2001 SESTOLA

Il 6 Trofeo R.Guerri gara di sci per tutte le categorie, il 7 slalom gigante cat. baby, cuccioli, allievi, ragazzi al Cimone

7 E 14 GENNAIO 2001 FRASSINORO

Gare di sci di fondo a tecnica classica per tutte le categorie ai Prati di San Geminiano

7 GENNAIO 2001 SASSUOLO

20a Sassuolissima corsa podistica competitiva di 12,5 Km. partenza ore 10.15, quella non competitiva su 3,5-8-11,5 Km. alle ore 9.15. Ritrovo in piazza Martiri Partigiani

14 GENNAIO 2001 MODENA

Camminata di Marzaglia "Du pass par campagna" partenza ore 9.30 per 4,5 - 9 - 13 Km.

14 GENNAIO 2001 RIOLUNATO

Slalom speciale cat. giovani e seniores alle Polle

21 GENNAIO 2001 FRASSINORO

Marcia di San Geminiano gara di sci di fondo a tecnica libera cat. seniores ai prati di San Geminiano



21 GENNAIO 2001 MODENA

24° Classica della Madonnina. Corsa podistica non competitiva, di km 3,7-6,2-11,4 km partenza alle 9.15, e corsa competitiva di 12 Km. partenza ore 10.15



28 GENNAIO 2001 FRASSINORO

11° Trofeo Amici del fondo. Gara di sci di fondo a tecnica classica per tutte le categorie ai prati di San Geminiano

28 GENNAIO 2001 SESTOLA

Slalom gigante cat. giovani e seniores al cimone



28 GENNAIO 2001 MODENA

Corsa podistica a Marzaglia, partenza ore 9.30, per Km. 5-8-13

31 GENNAIO 2001 MODENA

27ª Corrida di San Geminiano. Ritrovo al Palazzetto dello sport di viale Molza. Gara competitiva di 13,100 Km. alle ore 14.30 e mini corrida di 3 Km.

4 FEBBRAIO 2001 MODENA

Cross "Lupo Sport" corsa podistica, partenza da Ponte Alto ore 15

4 FEBBRAIO 2001 PAVULLO

III° Trofeo città di Pavullo gara di sci di fondo a tecnica libera per tutte le categorie

4 FEBBRAIO 2001 SESTOLA - RIOLUNATO

Slalom gigante cat. giovani e seniores al Cimone, slalom speciale cat. baby, cuccioli, allievi e ragazzi alle Polle

6-8-9 FEBBRAIO 2001 LAMA MOCOGNO

Giochi della gioventù Campionato studentesco alle Piane. Il 6 gare di sci di fondo, l'8 e 9 slalom gigante

10 FEBBRAIO 2001 CARPI

Corsa campestre campionato provinciale unitario di società, gara zona piscine ore 15

10-II FEBBRAIO 2001 LAMA MOCOGNO

Campionati regionali di sci di fondo tecnica libera e classica alle Piane

10-II FEBBRAIO 2001 FANANO

Gara Uisp di pattinaggio artistico al Palaghiaccio

10-II FEBBRAIO 2001 MIRANDOLA E VIGNOLA

Gran Premio Esordienti gare di nuoto il 10 a Mirandola ore 15.30, l'11 a Vignola alle 14.30

II FEBBRAIO 2001 MODENA

6ª Camminata New Holland, partenza ore 9.30, 3 i percorsi

MOSTRE

NATALE IN GALLERIA

In occasione della mostra "Gli esordi del Correggio", la **Galleria Estense di Modena** organizza per i bambini e i genitori che li accompagnano visite guidate e iniziative ludiche artistiche con giochi. Gli appuntamenti sono **dal 23 dicembre al 7 gennaio** con orario 9.30-12.30 / 15-18.30 escluso il 25 dicembre e il 1 gennaio.

Ingresso gratuito fino a 18 anni e per gli adulti accompagnatori 4.000 lire.

A conclusione della manifestazione il 7 gennaio sempre presso la Galleria concerto di voci bianche dell'Istituto Musicale O.Vecchi

FINO AL 30 DICEMBRE SASSUOLO

Opere di Pier Paolo Campanini, Cuoghi e Corsello, Marco Samorè. Centro culturale Paggeria 1

FINO AL 31 DICEMBRE CASTELFRANCO

Collettiva di pittura, scultura e hobbistica. Saletta delle Arti in piazzale Curiel 21

FINO AL 31 DICEMBRE CARPI

Mostra del pittore Edi Brancolini alla Galleria La Fontanella

FINO AL 31 DICEMBRE VIGNOLA

50 Opere del pittore e incisore Carlo Cainelli. Galleria d'Arte Incontri in via Muratori, 1

FINO AL 31 DICEMBRE CAMPOGALLIANO

"Occhio al particolare" gioco divertente che consiste nella caccia ad un particolare da identificare tra gli strumenti della collezione del Museo della Bilancia. Ai vincitori un weed end in un agriturismo. Orari: Sabato e festivi 10-12.30/ 15-18.30

FINO AL 31 DICEMBRE MODENA

Percorso degli ultimi 20 anni nella mostra antologica di Roberto Longo. Il lavoro dell'americano è rivolto alla scultura, al disegno, alla pittura e alle installazioni di enormi dimensioni, al cinema e alla musica, il tutto espresso in un linguaggio provocatorio. Galleria d'arte Mazzoli, orari 10-13/16-19 chiuso nei giorni festivi

FINO AL 5 GENNAIO 2001 FORMICINE

Mostra di pittura di Ugo Tapparini. Loggiato del Castello

FINO AL 7 GENNAIO CARPI

"Mon Ami André Dahan" mostra di illustrazioni per bambini nella Sala ex Poste di Palazzo dei Pio

FINO AL 7 GENNAIO 2001 PAVULLO

Mostra fotografica dedicata a 30 anni di ricerca di Elio Morandi. Galleria sotterranea di Palazzo Ducale

FINO AL 7 GENNAIO 2001 MODENA

Mostra di sculture e disegni di Nado Canuti presso la Galleria Punto Arte in Vicolo Caselline

FINO AL 7 GENNAIO MODENA

I disegni dell'artista americana Morgan O'Hara. Improvvisazioni grafiche con grovigli di segni intorno ad eventi quotidiani. Sala Piccola Palazzo Santa Margherita



FINO AL 7 GENNAIO 2001 MODENA

Personale dell'artista napoletano Nino Longobardi. I lavori dell'ultima produzione. La ricerca, che si basa su una figuratività tormentata e mutante, si incentra sulla rappresentazione ossessiva del corpo umano, reso attraverso rapidi tocchi nervosi e sull'inconfondibile alternarsi di ironia e tragicità. Tra le opere esposte il grande trittico "Trismegisto", le sculture "Dante e Virgilio", "Le sette opere di misericordia" e quelle a maggiore impatto rappresentate da una cinquantina di teschi in bronzo. Palazzina dei Giardini Pubblici

FINO AL 7 GENNAIO 2001 CARPI

"Gulag. Il sistema dei lager in Unione Sovietica" presso Sala ex Ente comunale di consumo in piazza Martiri. Per visite guidate tel. 059/219442

FINO AL 7 GENNAIO 2001 PAVULLO

"Navigazione ultima" Dante immagina il suo viaggio nell'inferno, in purgatorio e in paradiso nei giorni di Pasqua del 1300. Quattro pittori, Edi Brancolini, Danilo Fusi, Gerico e Impero Nigiani ne interpretano gli eventi. La mostra a Palazzo Ducale si compone di 40 dipinti e numerosi disegni di studio e preparatori

FINO AL 7 GENNAIO 2001 FINALE

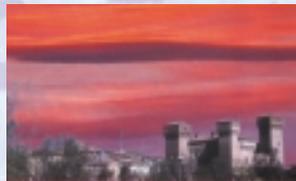
"Il setaccio della memoria" mostra sugli usi, costumi e tradizioni, personaggi, gastronomia dell'ambiente finalese. Castello delle Rocche

FINO AL 7 GENNAIO 2001 MODENA

Mostra monografica su Max Klinger pittore, scultore e incisore tra i più innovativi e rappresentativi nell'ambiente artistico della Germania di fine '800. Galleria d'arte La Darsena via Saragozza, 85

FINO AL 7 GENNAIO 2001 SAN FELICE

Il castello Estense ospita 70 hobbisti italiani con le loro opere, una mostra di presepi, una di fotografie sul tema "Bambini", e altre manifestazioni. Visibile anche il Museo archeologico



FINO AL 7 GENNAIO CASTELVETRO

Mostra fotografica di Franco Fontana. Immagini di Castelvetro e 20 inediti anni '80. Ex Palestra in via Cialdini nell'Borgo Antico

I MISTERI DECLI ETRUSCHI

Un viaggio alla scoperta del fascinoso mondo degli etruschi e degli altri popoli dell'Italia preromana è questo il tema della mostra allestita nelle sale del **Museo civico di Modena dal 7 dicembre al 28 gennaio**. Un valido supporto realizzato in parallelo alle mostre di Venezia e Bologna sullo stesso argomento. Da ammirare sono le raccolte etrusche del territorio modenese, gli straordinari ex voto della stipe di Veio, rilevanti reperti provenienti da Chiusi e Volterra e materiali di varie aree dell'Italia centro settentrionale e dell'etruria padana, tra cui spicca il corredo di una tomba del VII sec. A.C. Iniziativa collaterale per l'approfondimento del tema è un ciclo di **conferenze sull'archeologia** alla Camera di Commercio. Il **19 dicembre** si parlerà dei principi etruschi tra Mediterraneo e Europa, l'**8 gennaio** saranno illustrati i Latini e Roma dalle origini ai Tarquini, il **16** si racconteranno storie sui Piceni e il **23** si parlerà dei Veneti. Per queste serate è necessaria l'iscrizione. Sono organizzate inoltre **visite guidate** alla mostra e alle raccolte etrusche del Museo Civico il **21-28 dicembre e 4 gennaio** alle ore 17.

FINO AL 14 GENNAIO 2001 FIORANO

"Proposte per il collezionismo del terzo millennio" mostra al Salotto dell'arte presso le ex scuole elementari Menotti. Un ampio panorama della pittura contemporanea con oltre 50 pittori del calibro di Guttuso, Schifano, Mac Mazzieri, Alinari, Aguzzali, Barletta, Boetti, Brindisi, Cassini, Cascella, Covili, Scozzesi, Dorel, Ferrara, March, Murer, Tode, Zancanaro, Rota, Marrani e Tamburi

FINO AL 28 GENNAIO 2001 VIGNOLA

"Il paese che verrà" mostra fotografica di Franco Fontana presso la Rocca Medievale

FINO AL 31 GENNAIO 2001 NONANTOLA

"Giardino interiore" mostra di Andrea Capucci. Sala delle Colonne in Municipio

FINO AL 28 FEBBRAIO 2001 MODENA

"Polvere d'archivio" mostra al Foro Boario organizzata dall'Archivio storico

24 DICEMBRE - 7 GENNAIO 2001 PIEVEPELAGO

"Roma 2000 - 10 artisti per il Giubileo" mostra presso il Municipio

24 DICEMBRE 14 GENNAIO 2001 RIOLUNATO

Mostra dei costumi e dei documenti relativi al maggio delle ragazze presso il Municipio

24 DICEMBRE 28 GENNAIO 2001 CASTELFRANCO

Pittori inizio '800 e primi '900. Mostra presso Palazzo Piella

30 DICEMBRE - 9 GENNAIO 2001 CARPI

Collettiva dell'Atelier Bottega di Pittura alla Sala Gialla di Palazzo Corso

6-21 GENNAIO 2001 CASTELFRANCO

Mostra di pittura e disegno di Gianni Martini alla Saletta delle Arti in piazzale Curiel

8-26 GENNAIO 2001 MODENA

Mostra dell'artista Ferdinando Cottafavi al Centro Studi Muratori

13-23 GENNAIO 2001 CARPI

Personale dell'artista fiorentino Gino Forti nella Sala Gialla di Palazzo Corso

21 GENNAIO 2001 II MARZO 2001 MODENA

Il corpo nell'arte dal XVII al XX sec. disegni dall'Accademia di Belle Arti di Vienna. Una affascinante carellata sulla evoluzione della figura umana e del nudo, nelle forme e nei contenuti, nell'arte austriaca in oltre 100 disegni, dai protagonisti del neoclassicismo, passando per quelli del romanticismo, dell'espressionismo, dell'informale fino alle ultime tendenze con Schiele e Klimt. Palazzo Santa Margherita. Orari 10-13/15-18 chiuso lunedì. Info per appuntamento tel. 059/206911-206940

21 GENNAIO 2001 II MARZO 2001 MODENA

Mostra fotografica di Omar Lorenzoni. Attraverso la pratica del fotomontaggio e le manipolazioni realizzate in fase di stampa, il fotografo modenese crea immagini che rendono visibile ciò che può essere solo immaginato, ponendosi su un piano tra il reale e l'irreale. Sala Piccola Palazzo Santa Margherita. Orari 10-13/15-18 chiuso lunedì

21 GENNAIO - 1 LUGLIO 2001 CAMPOGALLIANO

Pondera: pesi e misure nell'antichità. Esposizioni e laboratori propongono diversi studi approfonditi su pesi e misure nel mondo antico presso l'Oratorio San Rocco, su pesi e misure nella vita quotidiana al Museo della Bilancia, e misure del tempo in piazza della bilancia. Un circuito tematico che parte da Campogalliano arricchito con la visita ai musei archeologici di Carpi, Finale, Nonantola e Fiorano. Orari sabato e festivi 10-13 / 14.30-19, negli altri giorni solo su prenotazione. Info tel. 059/527133



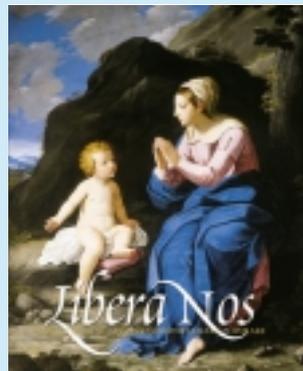
INSOLITO IVO

Disegni, bozzetti in argilla e in gesso, sculture in gesso, in bronzo, riproduzioni fotografiche e attrezzi di lavoro dell'artista Ivo Soli sono esposti fino al 28 gennaio presso le Sale del centro Cantieri Cantelli in via Cantelli a Vignola. Una mostra insolita e atipica nella quale si cerca di coniugare la raffinatezza espositiva con il percorso didattico: la genesi di un'opera d'arte, dall'idea alle tappe successive fino al capolavoro finito. Grazie alla donazione di queste opere si dà il via ad una nuova sezione di quello che sarà il Museo della Città di Vignola. Orari: Sabato 15-19, festivi 10-13/15-19. Scuole su appuntamento nei giorni feriali. Tel. 059/777706



28 GENNAIO 2001 25 MARZO 2001 MODENA

Ricca selezione di opere dell'artista romano Domenico Gnoli. Figura di primo piano dell'arte internazionale negli anni '60, originale interprete della Pop in chiave italiana. L'intero percorso artistico è ricostruito attraverso 20 tele, un centinaio di disegni e l'intera produzione grafica. Palazzina giardini pubblici. Orari 10-13/15-18 chiuso lunedì



LIBERA NOS. SANTI E SIMBOLI NELLA DEVOZIONE COLTA E POPOLARE

Prosegue nella chiesa San Paolo a Modena fino al 25 febbraio la mostra dedicata al culto dei santi in area modenese, organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena. Una splendida serie di croci astili medievali e rinascimentali provenienti dall'Appennino modenese, dipinti d'altare di importanti maestri, come Bernardino Cervi, il Guercino, Simone Cantarini, Francesco Gessi, Ludovico Lana, statue-reliquari in argento, codici miniati dell'antica corte estense di Ferrara, statuti delle corporazioni e dei mestieri offrono lo spunto per sviluppare vari temi legati alla venerazione dei santi. Nel segno della Croce, I santi della salute, I patroni delle arti e dei mestieri, In viaggio con la fede, Le insidie del demonio, Il tempo degli uomini e delle stagioni, Per grazia ricevuta sono le sezioni in cui si articola la mostra. Orari: feriali 10.30-12.30/16-19; sabato, domenica e festivi: 10-13 / 16-19, ingresso gratuito

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Piazza Italia
1955, olio su tela
Collezione privata

Trenta
opere del
maestro
della pittura
metafisica
in mostra
presso
la Fondazione
Cassa
di Risparmio
di Modena



GIORGIO DE CHIRICO

Ritratti, figure e manichini fino alla Nuova Metafisica” è il titolo della mostra che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dedica a Giorgio De Chirico (Volos, Grecia 1888 - Roma 1978), curata da Luca Massimo Barbero; il catalogo raccoglie saggi dello stesso Barbero, di Walter Guadagnini e di Sileno Salvagnini. Sono trenta opere sul motivo conduttore della figura umana, percorrendo le varie fasi dell’itinerario stilistico e interpretativo dell’artista; un discorso che si svolge dalla pittura metafisica, che prende forma nel secondo decennio del ‘900, sino alla svolta “barocca” degli anni Trenta, approdando alla ripresa neometafisica fra gli anni ‘50 e ‘70. In particolare, il nucleo dei nove Autoritratti consente di saggiare nei vari frangenti della poetica dechirichiana quello che fu uno spunto tematico addirittura ossessivo. Eloquenti l’Autoritratto in costume del Seicento, della Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma, che ragguaglia sulla ricerca di un’ espressività nobile e sontuosa, di una “bella pittura” nutrita di riflessioni sui grandi modelli seicenteschi, in reazione alla corrente del modernismo. Ecco poi, nella sezione dei celebri manichini, gli Archeologi, emblematici del



Il figliuol prodigo
1965, olio su tela
Collezione privata

In basso a sinistra
Autoritratto
1940, olio su tela



recupero delle precedenti esperienze entro la “Nuova Metafisica”; ed è un soggetto caro a De Chirico, questo degli archeologi, per via di quella sua inclinazione culturale verso la nativa Grecia e l’arte classica, assecondata con le giovanili meditazioni sulla pittura mitologico-decadentistica di Bocklin, e quindi con lo studio dell’antico nel fecondo ambiente romano, a partire dal 1918. Infine, una breve ma scelta rassegna delle famo-sissime Piazze d’Italia: scene urbane, o piuttosto paesaggi mentali, dalle forme architettoniche di classicistica elezione, sottratte alla temporalità e consegnate a un silenzio assoluto, affinché, con le parole dell’artista, “... gli oggetti appaiano come sospesi, immobili, ma vivi nell’aria che si sposta,... mentre le cose sembrano fermate come per effetto di magia.”

Giorgio De Chirico.
Ritratti, figure
e manichini fino
alla Nuova Metafisica
Fondazione Cassa
di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli,
via Emilia Centro 283,
Modena
2 dicembre 2000
4 febbraio 2001
orario: feriali 16 - 19
sabato e festivi
10.30 - 12.30 / 15 - 19
lunedì chiusura
per informazioni:
tel. 059 239 888
e-mail fondazione-
crmo@cedoc.mo.it
www.fondazione-
crmo.cedoc.mo.it

G.M.B.

CORREGGIO IN GALLERIA

Cli esordi del Correggio: il tema della Madonna col Bambino. Una mostra della Galleria Estense di Modena

Gli esordi del Correggio: il tema della Madonna col Bambino
20 dicembre 2000
18 marzo 2001
Galleria Estense
Piazzale S. Agostino 337,
Modena
per informazioni:
tel. 059 222 145 / 235 004

È incentrata su un soggetto particolare, la Madonna col Bambino, la piccola ma preziosa mostra sugli esordi di Antonio Allegri, detto il Correggio (Correggio 1489 o 1494 - 1534), allestita in una sala della Galleria Estense a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio, con catalogo a cura di Filippo Trevisani, Soprintendente.

L'esposizione, come la ricerca storico-artistica, si sviluppa attorno a una "gemma" dell'Estense, la Madonna col Bambino più nota come Madonna Campori, dalla nobile famiglia che ne fu l'antica proprietaria, prima che il marchese Giuseppe Campori la donasse

alla Galleria nel 1894. E proprio questo giovanile dipinto del grande maestro emiliano costituisce un testo eloquente sulle sue frequentazioni dei modelli raffaelleschi e di Leonardo, al quale il Correggio dovette riferirsi per la sfumata morbidezza delle forme e per la restituzione, avvolgente e soffusa, dell'atmosfera; l'essenza poetica della pittura correghesca, ovvero la singolare espressione di



grazia che connoterà la sua arte già permea questo precoce episodio. Accanto ad esso, altri saggi del medesimo clima stilistico: la Madonna col Bambino del Kunsthistorisches Museum di Vienna, la Vergine col Bambino e San Giovannino del castello Sforzesco di Milano e la Madonna col Bambino fra angeli e cherubini della Galleria degli Uffizi, concessi in prestito per consentire raffronti con l'esemplare modenese. Ed è questa l'occasione per accostarsi a un dipinto problematico quale l'affresco della Madonna dei limoni, una Madonna col Bambino e santi già attribuita al giovane Correggio.

In mostra al Museo Civico d'arte di Modena la grande raccolta di pizzi, trine e ricami realizzati tra il XV e XIX secolo

PIZZI E MERLETTI

Sono circa novecento gli esemplari di pizzi, ricami, nastri e galloni realizzati in Italia e in Europa fra il XV e il XIX secolo che compongono la grande raccolta del Museo Civico di Modena e che dal 2 dicembre è nuovamente esposta al pubblico dopo un lungo e laborioso lavoro di restauro, riordino e schedatura effettuato da Museo e dall'Istituto Beni Artistici, Culturali e Ambientali della Regione Emilia Romagna. La raccolta fa parte di una delle più importanti collezioni di tessuti presenti in Italia, costituita nell'Ottocento dal nobile modenese Luigi Alberto Gandini e donata alla città con l'intento di offrire un repertorio di modelli per la produzione tessile e per contribuire alla ricostruzione della storia del costume. Per meglio apprezzare la complessità e la bellezza dei materiali esposti il Museo Civico organizza accanto alla

visita un piccolo laboratorio per ragazzi dai 6 ai 14 anni, ove maestre merlettee mostrano la magia degli intrecci e dei ricami. Il laboratorio, pensato per le visite guidate di scolaresche, è aperto al pubblico

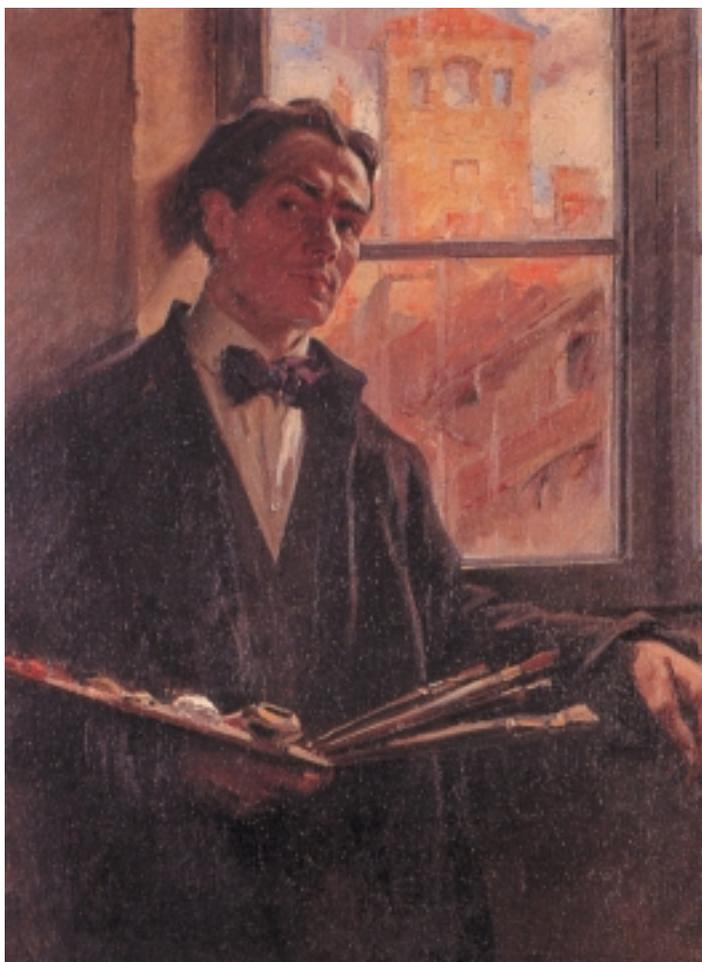
nei giorni 26-30 dicembre e 6-7 gennaio.

La raccolta sarà nuovamente esposta all'interno della grande vetrina ottocentesca collocata al centro della Sala Gandini, il vasto ambiente progettato dallo stesso Gandini che volle affidarne il decoro affrescato a gusto rococò al pittore e scenografo carpigiano Andrea Becchi.



Pizzi e merletti
2 dicembre 2000
18 marzo 2001
Museo Civico d'Arte
Piazzale S. Agostino 337,
Modena
per informazioni:
tel. 059 200100

Le rassegne che il Comune di Spilamberto dedica ai maestri dell'arte modenese del Novecento nelle belle sale di Villa Fabriani sono ormai un appuntamento costante di fine anno. Dopo Tino Pelloni, Mario Vellani Marchi, Nereo Annovi, è questa la volta di Arcangelo Salvarani (Carpi 1882 - Modena 1953). Formatosi all'Istituto d'Arte "Venturi" di Modena, presso Antonio Simonazzi - già discepolo del Malatesta, ma con aperture "veriste" -, Salvarani completa la sua educazione a Firenze, frequentando dal 1902 la Scuola Internazionale del Nudo e l'atelier dell'anziano macchiaiolo Giovanni Fattori, in un percorso per certi versi parallelo a quello di Giuseppe Graziosi, anch'egli allievo del Fattori in quegli stessi anni. Ecco poi la svolta, tecnica e di stile, del giovane Salvarani: recatosi in Polonia nel 1908 al seguito dei conti Wendrychowski, come insegnante d'arte del loro figlio, entrerà in contatto con le tradizioni pittoriche dell'Europa dell'est, accostandosi in particolare al linguaggio dell'acquerello, con radici nell'Ottocento biedermeier. Maturerà così un lessico che sintetizza, nella strutturata costruzione delle forme, l'eredità tardo accademica del suo primo maestro, il Simonazzi, e nel fare sciolto, boz-



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Mostra
antologica
di Arcangelo
Salvarani
(Carpi 1882 -
Modena 1953).
a Spilamberto

REALTÀ E STUPORE

zettistico, dai netti tagli di luce, le suggestioni della "macchia" alla Fattori, aggiornandosi poi sulle esperienze post impressionistiche dei modenesi Graziosi, Casimiro Jodi, Giovanni Forghieri, Evaristo Cappelli; ma la peculiarità del suo stile risiederà proprio nel sapiente

dipingere ad acquerello, con trasparenze atmosferiche e battiti luministici di singolare sensibilità, che influenzerà profondamente i suoi allievi nel trentennio d'insegnamento presso l'Istituto "Venturi". Infatti, dopo le drammatiche vicende della prima guerra

mondiale e la prigionia in Austria,

Salvarani era rientrato a Modena, dedicandosi alla docenza e all'attività artistica, con partecipazioni a importanti collettive e personali sia a Modena che nella sua Carpi. La rassegna spilambertese espone un'ottantina di olii e acquerelli, quasi tutti inediti: sono grandi vedute urbane, come la Piazza Grande di Modena e la Piazza di Carpi con il mercato, paesaggi marini e della montagna, nature morte, ritratti, e inoltre disegni dal Diario di guerra. L'esposizione è corredata da catalogo a cura di Michele Fuoco, con apparato bibliografico di Paola Corni, a cui si deve anche la programmazione della serie espositiva sui maestri modenesi.

Arcangelo Salvarani (Carpi 1882 - Modena 1953): "Realtà e stupore"

Villa Fabriani - Spilamberto
16 dicembre 2000 -
14 gennaio 2001
prefestivi e festivi:
10-12,30 e 15,30-18,30
feriali: 15,30-18,30
lunedì e la mattina
del 1° gennaio 2001: chiuso
ingresso gratuito
per informazioni:
tel. 059 789 964
www.comune.spilamberto.mo.it



G.M.B.

Tradizione e sperimentazione alla decima edizione della Biennale della Xilografia di Carpi

Spacal
Il fiore della notte
1968
Xilografia a 4 colori

X Biennale della Xilografia
Comune di Carpi
Castello dei Pio, piazza Martiri, Carpi
16 dicembre 2000
25 febbraio 2001
Ingresso £ 3000
orario:
venerdì, sabato e festivi
10.30-12.30 / 15-19
per informazioni:
tel. 059 649298

Cascella
Senza titolo
2000
Xilografia a 3 colori

Esposizione permanente a Palazzo Margherita

Raccolta della Fotografia Contemporanea - Nuove acquisizioni 97-00
Sala Grande, Palazzo Margherita
dal 29 ottobre 2000 al 7 gennaio 2001
Orari 10-13, 15-18
chiusura lunedì.
Ingresso gratuito
Info. Galleria Civica
tel. 059.206911-206940

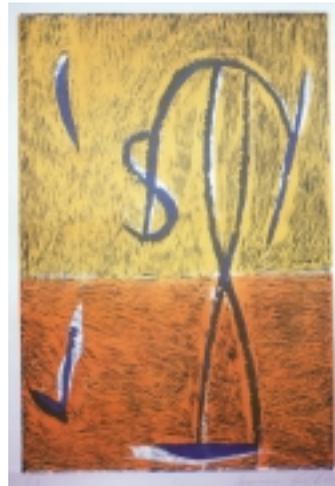


NEL SEGNO DI UGO

È giunta alla sua decima edizione la Biennale della Xilografia - stampa da matrici lignee incise - organizzata dal Comune di Carpi e come di consueto allestita nelle sale del Castello dei Pio. Una rassegna consolidata nell'arco di un ventennio, e cresciuta su un riferimento storico primario: la memoria di Ugo da Carpi, il maggiore xilografo del Cinquecento. Anche l'attuale edizione mantiene l'ormai tradizionale articola-

zione per "isole espositive". La prima si presenta come omaggio a Luigi Spacal (1907-2000), probabilmente il più grande interprete della tecnica xilografica nell'Europa del dopoguerra. La seconda mostra omaggio è incentrata su Luigi Guerricchio (1932-1996), esponente del "secondo realismo" italiano che esprime nelle sue incisioni la cultura, la storia, la vita della sua Matera e della Lucania. Altra esposizione omaggio è quella spettante a Remo Wolf (Trento 1912), deca-

no degli xilografi italiani, con un'antologia di fogli, a partire dal 1939, dove prendono forma suggestioni letterarie e simbolistiche, ricordi della pittura tre-quattrocentesca, echi dell'espressionismo tedesco. E a cinque autori tedeschi è riservata la sezione straniera: Matthias Mansen, Bodo Korsig, Philipp Hennevogel, Andreas Schwietzke e Felix Droese, che si fanno qui portavoce di quell'importante tradizione xilografica che ebbe il suo apice nell'arte di Durer. Infine, è presente una serie di saggi di Tommaso Cascella, pittore, scultore e grafico oltre che xilografo, a cui viene assegnato il Premio Ugo da Carpi.



SEMPRE IN MOSTRA

Dopo una lunga fase di preparazione prende il via il progetto museale più ambizioso della Galleria Civica di Modena, la trasformazione di Palazzo Margherita in sede espositiva permanente della Raccolta della Fotografia Contemporanea e della Raccolta del Disegno Contemporaneo. La Sala Grande è stata riallestita con la presentazione delle nuove Acquisizioni della Raccolta della Fotografia con una selezione di oltre 150 fotografie acquisite nell'ultimo triennio.

La mostra è divisa in tre sezioni. La prima presenta le opere di maestri della fotografia internazionale come Philip Lorca di Corcia, Nan Goldin, Araki, Kenro Izu, Toshio Shibata, Hatakeyama, Fontana, Vaccari, Radino.

La seconda presenta una selezione di opere di Ghirri, Castella, Boubat, Fontcuberta e Slavin provenienti dalla mostra

del 1982 dedicata ai "Castelli Romani" e donate da Franco Fontana. La terza sezione infine presenta una panoramica della Giovane Fotografia Italiana con donazioni degli autori come Olivo Barbieri, Carmelo Nicosia, Luca Campigotto, Daniele De Lonti, Alessandra Spranzi.

A partire dal 2001 il Palazzo Margherita vedrà l'alternarsi di mostre dedicate alla fotografia ed al disegno con l'esposizione a rotazione delle Raccolte.





GIANNI BOSELLI

CINEMA IN PAESE

Che sconquasso a Castel S. Giorgio, immaginaria cittadina della bassa pianura padana, quando nel vecchio cinema, dove "Via cento" aveva fatto sognare una intera generazione, sono iniziate le proiezioni di film senza veli. Un dramma quando Clarke Gable e Rossella O'Hara furono messi in soffitta da avvenenti pornodive.

I sentimenti, i risentimenti, gli intrighi e i successi di questo grande cambiamento artistico-culturale che hanno stravolto la vita tranquilla di un paesino di campagna sono raccontati nel film "Bocca di Rosa", diretto dal giovane regista bolognese Riccardo Marchesini. A narrare gli eventi di questa commedia ironica ad effetto è Stefano Biccocchi, in arte Vito.

Per alcuni giorni S. Cesario si è trasformata nell'immaginario paese della bassa pianura padana Castel San Giorgio. Al centro dell'attenzione il vecchio cinematografo di via Piave n° 5 che, essendo in disuso da anni, oggi funge esclusivamente da deposito di parte dei materiali per il locale carnevale.

Le riprese di numerosi esterni e interni sono state girate interamente a S. Cesario dove, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, l'esterno e l'atrio del vecchio cinema nonché alcune strade del centro sono stati riportati indietro di trent'anni, periodo in cui è ambientato il film. Come in un viaggio a ritroso nel tempo tanti piccoli particolari sono diventati quelli di San Cesario nei primi anni '70: la cartellonistica, le automobili, le biciclette, l'abbigliamento dei passanti, le insegne di negozi, l'illuminazione delle strade nonché la musica dei juke box.

Del casting hanno fatto parte, in qualità di comparse, anche diversi giovani di San Cesario che hanno recitato la parte di ragazzi che furtivamente cercavano di carpire - dall'esterno del cinema a luci rosse - sospiri e ansimi con cui nutrire i racconti al bar tra amici nonché le proprie fantasie erotiche e autoerotiche.

Il cast del film - prodotto dalla Giostra Film, società cinematografica bolognese - propone nei ruoli principali attori come Luciano Manini, Giuliana Nanni,

Carla Astolfi e Paolo Bondioli. Oltre alla presenza del poliedrico Romano Danielli e dell'attrice di prosa Marina Pitta c'è la partecipazione dell'attore e regista teatrale Giorgio Trestini, noto al grande pubblico per la commedia "L'amore di gruppo" che dal '77 è in replica ogni anno a Bologna al teatro Bibiena. La direzione organizzativa è di Arianna Bonafè.

RICCARDO MARCHESINI

Marchesini è diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica dell'Antoniano di Bologna. Dal '96 si divide fra Bologna e Roma dove ha frequentato la scuola di doppiaggio di Giorgio Lopez e i corsi di cinematografia di "Professione Cinema" come allievo, fra gli altri, di Daniele Lucchetti, Alessandro Pesci e Maurizio Sciarra.

Ha collaborato con Pupi Avati come regista alla realizzazione di documentari televisivi per l'emittente satellitare Sat 2000. È stato assistente alla regia di alcune fiction Mediaset e del film "In barca a vela contromano" di Stefano Reali, con Valerio Mastandrea. Ha collaborato come aiuto-regista al film "Vipera" di Sergio Citti con Harvey Keitel e Giancarlo Giannini.

Per la società di produzioni audiovisive Giostra film ha realizzato i cortometraggi "Un mercoledì da saponi" (1997, Giglio fiorentino d'argento al 49° Concorso Nazionale Cinema Fedic di San Giovanni Valdarno), "Un volo nella notte" (1998, 1° classificato all'XI° Fano Film Festival) e "Un viandante a Monte Sole" (1999). Per l'Università degli Studi di Bologna ha ideato e diretto la trasmissione televisiva "Ossigeno".

A San Cesario è ambientato *Bocca di rosa*, ultimo film di Riccardo Marchesini. Storia di un paese sconvolto da proiezioni di film hard. A narrare le vicende è il comico bolognese Vito.



A sinistra Riccardo Marchesini

LA PIEVE SICURA

La Provincia contro i furti d'arte in chiesa. Fondi per gli impianti di allarme in 13 edifici religiosi modenesi, tra questi la pieve romanica di Rubbiano

Ifurti estivi nelle chiese di Albareto e Villanova hanno riproposto il problema della tutela del patrimonio artistico custodito nei luoghi sacri. Tele, candelabri, preziosi oggetti di culto, specie nelle chiese isolate di montagna, sono un bersaglio troppo facile per qualsiasi ladro, anche il meno esperto. Un problema, quello dei furti d'arte, ovviamente non solo locale, ma che la Provincia di Modena ha deciso di affrontare sostenendo con un contributo l'installazione di impianti di antifurto da parte delle parrocchie. Grazie ai 50 milioni concessi dalla Provincia, che consentiranno investimenti per quasi cento milioni di lire, quest'anno in 13 chiese del modenese potranno partire i lavori per la realizzazione di impianti di allarme.

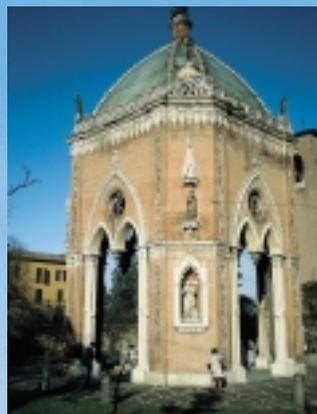
Nell'elenco delle chiese interessate dal progetto sicurezza della Provincia spicca la pieve di Rubbiano a Montefiorino, una delle più antiche testimonianze dell'architettura romanica nel modenese. Al suo interno sono custoditi preziosi arredi del cinquecento (una pace dipinta su vetro e una Croce astile veneziana), mentre la zona absidale è decorata con capitelli a fogliami e con leoni. È romanica anche l'acquasantiera con figure di sirene attribuita al Maestro delle Metope attivo nel Duomo di Modena attorno al 1120.

Tra le altre chiese c'è anche la settecentesca parrocchiale di Sassatella di Frassinoro, particolarmente vulnerabile in quanto situata in un luogo isolato e senza la presenza del sacerdote. La stessa situazione si registra anche a Sant'Andrea Pelago (Pievepelago) dove nella chiesa - che con-

serva arredi lignei del Seicento e del Settecento, oltre a vari dipinti e a una croce astile in rame dorato del quattrocento - si sono già verificati furti in passato e, nei mesi scorsi, anche nel vicino cimitero. Vittima di furti è stata anche la chiesa di Ospitaletto (Marano) ma in quel caso i quadri rubati vennero recuperati dai Carabinieri. Reperti altomedievali (capitelli, lastre e acquasantiere) sono presenti nella chiesa parrocchiale dell'Assunta a Frassinoro: anche in questo caso è prevista l'installazione di un impianto anti-intrusione.

Preziosi anche gli arredi e le opere d'arte conservate nelle chiese di Sa-voniero e Boccasuolo a Palagano, mentre per la parrocchia dell'Assunta a Savignano si deve tener conto anche del problema della posizione isolata, in cima al borgo vecchio. La chiesa di Stufione a Ravarino è una delle più ricche di opere d'arte della bassa modenese: dal grandioso organo del Seicento, rifatto da Traeri nel secolo successivo, alle tele di notevole valore di allievi di Guido Reni, fino alla Via Crucis in bassorilievi dipinti e agli arredi lignei di diverse epoche.

Anche il Santuario di



San Geminiano a Cognento conserva opere di pregio, così come la chiesa di Collegara sempre a Modena.

A Camurana di Medolla e a Motta di Cavezzo la presenza di opere di pregio (anche paliotti in scagliola del XVII secolo, arredi del settecento e tele seicentesche) si unisce alla posizione isolata delle chiese.

Oltre ai progetti di installazione di impianti di allarme e antifurto sono previsti interventi per consentire l'esposizione al pubblico di arredi sacri, dipinti e sculture di valore in tutta sicurezza.

Nel 1999 con i fondi provinciali sono stati installati impianti di sicurezza in altre 18 chiese modenesi.

Questo intervento rientra nel progetto della Provincia a favore della tutela del patrimonio artistico che prevede investimenti anche per il recupero degli organi antichi (ben 200 milioni grazie al contributo del 50 per cento della Fondazione Cassa di risparmio di Modena), così come per l'ammodernamento dei musei: sono già stati assegnati cento milioni a sette musei che si stanno preparando a migliorare gli allestimenti.



MAURIZIO
TANGERINI

Nel piano provinciale di promozione turistica si punta sul turismo familiare e sui servizi a misura di bambino. In Appennino un progetto per l'estate 2001 con baby card, ludobus e parco giochi. Nei ristoranti i menù per i bambini



LA MONTAGNA DEI BAMBINI

Per rilanciare il turismo in Appennino la Provincia punta sulle famiglie e i bambini. Ai primi posti della graduatoria provinciale per ottenere i finanziamenti regionali sulla promozione turistica figura, infatti, un progetto dei Comuni di Fanano, Montecreto, Riolunato e Sestola dal titolo "Al Cimone in famiglia ...con nonni e bambini". L'iniziativa, che si svolgerà la prossima estate, prevede la realizzazione di un ludobus itinerante, un parco giochi animato, baby card, menù per bambini nei ristoranti, prezzi speciali nelle strutture sportive e strutture ricettive a misura di bambino. La graduatoria è stata inviata alla Regione che deciderà l'ammontare dei fondi sulla base della legge 7 del 1998. "Negli scorsi anni abbiamo ricevuto circa 400 milioni - afferma Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo - ma speriamo di ottenere una somma maggiore per soddisfare tutte le richieste. I criteri della graduatoria si basano sull'affluenza turistica e sulla capacità delle pro-

poste di attirare nuovi turisti, in particolare le famiglie". Le proposte contenute nel piano provinciale, 23 in totale, sono state presentate da Comuni e società d'area (i privati usufrui-



scono di canali di finanziamento specifici). Tra le priorità figurano anche un programma di escursioni nelle aree protette dedicate in particolare alle famiglie con bambini, promosso dal Consorzio Valli del Cimone; la promozione dello sci sul Cimone, alle Piane di Mocogno e il fondo a Piandelagotti, l'edizione 2001 di Balsamica, la biennale della ceramica nel castello di Spezzano, la Settimana matildica di Frassinoro, la Strada dei vini e dei sapori nelle colline tra Modena e Bologna, il piano di comunicazione turistica di Carpi e i week end enogastronomici promossi dall'Unione del Sorbara. Il piano prevede anche il potenziamento degli uffici di informazione turistica in diversi comuni per i quali sono stati richiesti fondi per oltre 500 milioni. Nelle proposte inviate alla Regione sono compresi anche i progetti promozionali elaborati dalla Provincia su Circuito dei castelli estensi, alberi monumentali nel modenese e ville storiche lungo il fiume Panaro.

GIANNI BOSELLI

Storia a lieto fine per un esemplare femmina di grifone, turista per caso nei cieli modenesi

GRIFONE IN SALVO

Bagnata, affamata e stanca per aver lottato per giorni contro una forte ondata di maltempo che l'ha stremata. Così una femmina di grifone ha deciso di riposarsi nella tranquillità della campagna di Campogalliano stazionando sui tetti di un paio di case e di una porcilaia ed anche sui rami di alberi. Lieto fine del lieto fine, dopo alcuni giorni seguenti alla partenza dalle campagne modenesi il maestoso rapace è stato nuovamente avvistato nella Riserva naturale di Fergana in Friuli fra i 61 grifoni che si sono radunati a pasteggiare in un carnaio, luogo attrezzato dall'uomo per consentire di alimenta-



re, in caso di necessità, questi uccelli.

Durante la sua permanenza nel modenese il grifone è stato guardato a vista dai Vigili Provinciali, dai Vigili volontari, dal Corpo Forestale dello Stato e da operatori esperti della Lipu. Il tutto per assicurare al rapace una sosta tranquilla e soprattutto proteggerlo da potenziali malintenzionati. Oltre ad aver organizzato, in diversi turni su tutto l'arco della giornata, un gruppo di body guards l'animale è stato nutrito con interiora e parti di maiale putrefatto. Questa particolare dieta ingrassante è stata adottata affinché riprendesse il volo: infatti era necessario che l'uccello riacquistasse peso viste le condizioni di affaticamento e di grave denutrizione in cui versava quando è arrivata a Campogalliano.

La cortina di protezione intorno al rapace è stata efficace nel nascondere la singolare presenza dell'uccello anche grazie alla benevola complicità dei residenti della zona che hanno evitato l'arrivo di curiosi attorno al momentaneo rifugio del

grifone.

Dell'uccello, grazie un inanellamento e una marcatura effettuate la primavera scorsa in un centro di reintroduzione dei grifoni, si sa quasi tutto del suo passato così come oggi si sa della sua recente emigrazione. Proviene dalle montagne della Croazia ed è stato marca-

to dopo essere stato recuperato (sempre in pessime condizioni fisiche) sulle alpi friulane da dove si è allontanato circa due mesi fa per poi giungere nel modenese.

Il grifone - scientificamente "Gyps fulvus" - è un uccello che si nutre di animali morti e nidifica in colonie in zone con pareti rocciose. Sedentari e legati alla colonia di nascita, sono da giovani parziali migratori che si spostano stagionalmente di centinaia di chilometri lontano dalla colonia di origine alla ricerca di aree da colonizzare. Tra le caratteristiche di questo rapace, che lo rendono facilmente identificabile, c'è l'ampia apertura alare ed il volo "planato" ad ali distese, per sfruttare le correnti ascensionali come gli alianti. I grifoni si nutrono di carogne di animali domestici e selvatici: un tempo erano comuni in tutta l'Europa mediterranea soprattutto dove era sviluppata la pastorizia. In Italia erano comuni in Sicilia (oggi sono estinti) e in Sardegna dove da anni si effettuano liberazioni di soggetti provenienti dalla Spagna, paese che ne ospita oltre 20 mila.

GYPS FULVUS

Il grifone non è presenza nuova nel modenese: negli anni '50 e '60 due esemplari sono stati abbattuti e collocati in musei locali. Nel marzo 1999 un grifone è stato osservato per diversi giorni nell'alto Appennino modenese. Nell'ultimo anno e mezzo sono stati tre i grifoni che hanno soggiornato nel modenese dei quali due provenienti dalla Grecia e uno dalla Francia. Nel marzo scorso i venti primaverili sono stati fatali per uno splendido grifone di passaggio nel modenese. Il rapace - sfruttando l'alta pressione imperante sull'Europa e i venti caldi ascensionali - si è spinto, intrattenendosi più del dovuto, dalle montagne francesi fino all'Appennino dove ha perso la vita, rimanendo folgorato nel tentativo di passare, con le sue ali di circa tre metri, tra i cavi di un elettrodotto nel comune di Serramazzoni.



UN CONVEGNO SU MUSEO E SOCIETÀ

Oltre 300 tra responsabili di musei italiani, esperti e insegnanti hanno partecipato al convegno dedicato al ruolo sociale del museo che si è svolto venerdì 1 dicembre a Modena. Filo conduttore dell'iniziativa, promossa dalla Provincia di Modena, è stato il museo inteso come "macchina" a rilevanza sociale, potenziale protagonista dello sviluppo della qualità della vita di un'intera comunità. Sono intervenuti direttori di musei ed esperti di didattica museale provenienti da tutta Europa. Tra questi Massimo Negri, direttore di European museum forum, Mario Turci, direttore del Museo di Santarcangelo di Romagna, Cristina Acidini, soprintendente dell'Opificio delle pietre dure di Firenze, Sue Wilkinson, esperta di didattica museale del Consiglio nazionale dei musei del Regno Unito e Helene Broms, responsabile dell'Ente mostre itineranti di Stoccolma.

COLINELLI DONA DUE ACQUERELLI ALLA PROVINCIA

Il pittore modenese Rino Golinelli ha donato alla Provincia due acquerelli raffiguranti uno scorcio di Mentone in Francia e una suggestiva veduta di via S. Agostino in una Modena innevata. Le opere faranno parte della Raccolta d'arte della Provincia che raccoglie dipinti dei più importanti autori modenesi dal 1860 ai contemporanei.

AFFRESCHI A CARPI

Affreschi ritrovati nel palazzo dei Pio a Carpi. Sono stati scoperti di recente nel corso dei lavori di restauro dell'ala sud del palazzo. Si tratta di decorazioni cinquecentesche tipiche del periodo di Alberto Pio III, attribuibili al pittore Giovanni del Sega. La scoperta, annunciata nelle scorse settimane in un convegno a Venezia sui centri minori tra XV e XVI secolo, è stata presentata ufficialmente in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio storico comunale alla quale ha partecipato anche Enzo Biagi.

FESTIVAL DEL CABARET

Tutti gli artisti che intendono partecipare all'8^a edizione del Festival del cabaret emergente hanno tempo fino al **2 febbraio 2001** per presentare la domanda di iscrizione. Per partecipare alla selezione è necessario inviare scheda con dati personali, due foto, curriculum e una breve nota sullo spettacolo, a Riccardo Benini Spettacoli, via Rainusso 130 - 41100 Modena. I candidati, tutti di età inferiore ai 35 anni, parteciperanno alle selezioni pubbliche che si svolgeranno in diverse regioni italiane tra febbraio e marzo. La finalissima, alla quale accederanno otto cabarettisti, si terrà al teatro Storchi l'8 maggio 2001. Per informazioni tel. 059/331355.

FONDI PER LO SPETTACOLO

Nuovo look per il cinema teatro Eden e per il cinema teatro Corso di Carpi. La Regione ha deciso di concedere ai proprietari dei due cinema un contributo di 480 milioni per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico che costeranno complessivamente oltre un miliardo e 600 milioni. Per il cinema Corso il contributo raggiunge i 352 milioni su un investimento di un miliardo e 174 milioni, mentre per il cinema Eden il contributo è di 128 milioni per un investimento di 427 milioni. I fondi sono previsti dalla legge regionale sullo spettacolo che assegna alle strutture teatrali e cinematografiche modenesi contributi per oltre un miliardo e 200 milioni a sostegno di investimenti pari a oltre tre miliardi e 600 milioni. Lo stanziamento complessivo per tutta la regione ammonta a quasi cinque miliardi. Nella graduatoria regionale figurano fondi anche al teatro delle Passioni di Modena (40 milioni), al Comune di Bomporto per allestire l'impianto di ventilazione e nuovi arredi nel cinema-teatro comunale (60 milioni), al Comune di Concordia per la ristrutturazione del "Teatro del popolo" (480 milioni). Con i fondi regionali (151 milioni) il Comune di Frassinoro, invece, potrà realizzare un progetto ambizioso: allestire un nuovo teatro nell'ex officina della vecchia sede distaccata dell'istituto professionale che si chiamerà "L'officina teatro".

FESTIVAL MUSICALE ESTENSE

Ha riscosso un vasto consenso di pubblico e di critica il Festival Musicale Estense organizzato dal 23 novembre dall'Associazione Musicale Estense costituita a Modena sulla scia dell'interesse e degli entusiasmi suscitati da Grandezze & Meraviglie che nel biennio 1998-1999 ha celebrato i fasti musicali dell'epoca estense. L'Associazione fa parte del Réseau Européen de Musique Ancienne, recente organizzazione internazionale che unisce i maggiori festival, fondazioni e istituzioni europee votate alla musica antica e barocca che aspirano a creare un circuito internazionale di produzioni concertistiche, progetti di ricerca e di formazione. Il Festival Musicale Estense propone concerti eseguiti con strumenti originali o copie fedeli, avendo cura di coniugare qualità dei musicisti, carattere dei programmi e luogo dell'esecuzione. La manifestazione ha visto la partecipazione della celebre violinista barocca e direttrice d'orchestra Chiara Banchini accompagnata al clavicembalo dal bravissimo svizzero Jörg-Andreas Bötticher; del maestro Enrico Gatti con l'Ensemble Aurora", di Mara Galassi, la maggiore arpista barocca italiana, del soprano Lavinia Bertotti accompagnata da Roberto Gini al clavicembalo, dei violoncellisti Gaetano Nasillo e Michele Tazzari, dell'organista Stefano Innocenti. **Il Festival si concluderà l'11 gennaio** alle 21.00 nella magica cornice del **duomo di Modena**, con Septenarius diretto da Giacomo Baroffio, il maggiore esperto gregorianista italiano. Info: tel. 0328 86 96 010

A SCUOLA DI SPESA INTELLIGENTE

Consumare riducendo i rifiuti e rispettando l'ambiente. Sarà la spesa intelligente l'argomento al centro di un ciclo di lezioni promosse nelle scuole modenesi da Federconsumatori. L'iniziativa si svolgerà durante l'anno scolastico nelle scuole che ne faranno richiesta. Per informazioni rivolgersi a Federconsumatori, piazza Cittadella 36, Modena; tel. 059 226222; e-mail: menorifuti@hotmail.com o consultare il sito Internet <http://www.provincia.modena.it>.

Durante le lezioni si parlerà di come scegliere i prodotti in base all'imballaggio, dei prodotti usa e getta, di riutilizzo e riciclaggio. Il progetto, al quale collaborano anche la Provincia di Modena e le aziende Meta, Aimag e Sat, fa parte della campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile nell'ambito del piano d'azione di Agenda XXI Locale della Provincia. L'iniziativa si svolge per il secondo anno consecutivo. Lo scorso anno scolastico le lezioni si sono svolte in 82 classi di 22 scuole medie inferiori in diversi comuni. Quest'anno l'iniziativa è estesa anche alle scuole elementari e medie superiori, ma anche a gruppi parrocchiali e associazioni di vario genere.

ALBERI DI NATALE ECOLOGICI

Breve guida all'acquisto dell'albero di Natale rispettando l'ambiente. Sul mercato ci sono alberi di Natale con e senza radici e alberi sintetici. Sugli alberi con le radici, in genere abeti rossi, deve

essere indicato il vivaio di provenienza e al momento dell'acquisto è bene controllare che le radici non siano mutilate. Questi alberi, infatti, possono essere utilizzati per più anni, ma dopo le festività natalizie vanno messi a dimora in giardino nella parte meno soleggiata. A causa del clima, tuttavia, la piantumazione definitiva funziona solo nelle zone montane; in pianura e collina gli abeti non sopravvivono a lungo. Gli alberi senza radici sono cime di abeti abbattuti con i piani di diradamento dei boschi autorizzati dalla Provincia e dalle Comunità montane, secondo le prescrizioni della polizia forestale. Questi interventi migliorano la struttura dei boschi e ne aumentano il valore economico ed ecologico. Per impedire il taglio di piante non destinate all'abbattimento, i cimeli sono controllati e devono presentare un bollino metallico che viene rilasciato dalla Provincia e dalle Comunità montane. Sugli alberi sintetici c'è ben poco da dire: sul mercato c'è ne di tutti i tipi e dimensioni e sono copie quasi perfette di quelli veri.

NUOVI BOSCHI IN PIANURA E COLLINA

Tre chilometri di nuove siepi alberate nei comuni di Modena, Sassuolo e Soliera e la cura in oltre cinque ettari di bosco nei comuni di Castelfranco, Formigine e Novi. Sono questi numeri del piano di forestazione pubblica in pianura e collina approvato di recente dalla Provincia. Gli interventi saranno realizzati nel 2001 su aree pubbliche di proprietà di Comuni, demanio e Consorzi di bonifica per una spesa complessiva di quasi 230 milioni superficie. L'obiettivo è aumentare i boschi di pianura,

soprattutto lungo i corsi d'acqua per costituire preziosi corridoi ecologici a tutela della biodiversità e sistemare alcune aree boschive realizzate dalla Provincia negli anni scorsi. Nei terreni del Consorzio di bonifica Parmigiana-Mogliana-Secchia nel comune di Soliera e lungo il Secchia a Modena e Sassuolo saranno messe a dimora quasi 2000 piantine. Nel parco di Villa Sorra a Castelfranco, invece, si eseguiranno alcuni interventi di manutenzione su rimboschimenti effettuati negli scorsi anni. A Castelvetro, inoltre, saranno messe dimora 700 nuove piantine lungo la pista ciclabile Modena-Vignola.

CORSO DI ESCURSIONISMO SULLA NEVE

Il C.A.I. di Modena organizza per il 2001, il III° Corso di Escursionismo su neve.

Il corso è rivolto a tutti i soci, sia esperti di escursionismo tradizionale, sia neofiti della montagna. Il corso (i posti disponibili sono 30) si prefigge di insegnare le tecniche di progressione individuale con piccozza e ramponi con le quali sarà possibile frequentare gli itinerari escursionistici innevati alle cime degli Appennini ed a diverse cime delle pre-Alpi Veneto-Trentine. Inoltre, nel corso sarà insegnato l'uso delle racchette da neve, adatte per attraversate di piani e vallì. Il corso avrà inizio il **19 gennaio** e si concluderà il **23 marzo**. Alle lezioni teoriche saranno alternate 4 escursioni in alta montagna. Il corso sarà diretto dall'accompagnatore di escursionismo Giuliano Cavazzuti, coadiuvato da 20 tra accompagnatori e istruttori della Sezione di Modena. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CAI-Modena, viale 4 Novembre, 40 Tel. 05/826914

PROVINCIA, 20 ANNI PER L'AMBIENTE

Vent'anni di impegno della Provincia a favore dell'ambiente. Nasceva nel 1980, infatti, l'assessorato all'Ambiente della Provincia e per festeggiare l'evento si è svolto nei giorni scorsi, nella sala consiliare, un incontro pubblico sullo sviluppo sostenibile. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato il piano d'azione locale dell'Agenda 21 per la riduzione delle emissioni di gas serra nel modenese e sono state ripercorse le tappe più significative dell'attività dell'assessorato. Hanno partecipato amministratori, tecnici, rappresentanti della associazioni di categoria e ambientaliste. Particolarmente festeggiato Liliano Famigli, il primo assessore provinciale all'ambiente, che ha ricostruito con emozione i primi momenti di lavoro, rivissuto l'ispirazione che muoveva gli amministratori e i collaboratori dell'assessorato. Ha concluso il dibattito Guido Tampieri, assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna.

NUOVO RIFUGIO AI TABURRI

Riaprirà il prossimo anno, con i fondi del parco del Frignano, il rifugio La Pilaccia nella zona dei Taburri nel comune di Fanano. Si sono conclusi in questi giorni, invece, i lavori di ristrutturazione del rifugio Cà la Guardia in località Acque chiare a S. Anna Pelago. Partiranno nei prossimi mesi, infine, i lavori di recupero della ex scuola di Rotari nel comune di Fiumalbo dove nascerà un nuovo centro escursionistico con 15 posti letto.

OSTELLO A GOMBOLA

Una antica Podesteria di Gombola ospiterà giovani provenienti da tutto il mondo. È stato inaugurato di recente il nuovo ostello ricavato all'interno dell'edificio tardorinascimentale. Con le sue cinquanta camere e le due ampie sale, la struttura contribuisce al rilancio turistico dell'alta valle del Secchia. L'ostello sarà gestito dall'associazione "Aria aperta", informazioni: tel. 0536/49195 www.aria-aperta.it

VIGNOLA GRANDI IDEE

Vignola grandi idee" è una nuova associazione che avrà il compito di promuovere l'artigianato e il commercio della capitale della ciliegia. Hanno aderito all'iniziativa il Comune e oltre quaranta operatori tra commercianti e associazioni culturali. Tra gli obiettivi dell'associazione figurano la valorizzazione delle bellezze storiche e naturalistiche per la promozione del commercio tradizionale.

GASTRONOMIA ON LINE

Un nuovo portale dedicato ai buongustai. L'indirizzo è www.culturagastronomicaitalia.it e vuole diventare la guida telematica per gli amanti della buona tavola. Tramite questo nuovo strumento, promosso dalla Regione Emilia Romagna e dal Consorzio biblioteche e archivi di Roma, è possibile accedere con facilità a tutte le informazioni su consorzi di tutela dei prodotti tipici, itinerari enogastronomici, ma anche eventi, libri, riviste e siti specializzati.

I TURISTI NELLE IMPRESE AGRICOLE

Anche le imprese agricole possono entrare nel mercato turistico: attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, le fattorie didattiche e nuove forme di commercializzazione dei prodotti tipici e di qualità. È uno degli obiettivi dal piano rurale della Provincia approvato nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale. Il documento indica i criteri di utilizzo dei finanziamenti comunitari e regionali per lo sviluppo delle aree rurali modenesi: oltre 20 miliardi di lire in cinque anni che attiveranno investimenti privati per circa 60 miliardi. Il programma provinciale punta oltre che sul miglioramento delle infrastrutture e la viabilità minore, sull'apertura di nuovi spazi di commercializzazione, il ripristino edilizio, il recupero delle lavorazioni tradizionali, l'agriturismo e le fattorie didattiche. Il 60 per cento delle risorse sarà destinato alla montagna, il resto ai territori già interessati dal progetto "Collina" e dal progetto "Valli". I bandi saranno pubblicati in primavera.

BOOM DI TURISTI NEI PARCHI

Nel 2000, sulla base dei biglietti del parcheggio a pagamento in funzione dal 20 giugno al 20 settembre, i visitatori del lago Santo sono stati oltre 30 mila, mentre al lago della Ninfa a Sestola, altro luogo simbolo del turismo in Appennino, le stime parlano, nello stesso periodo, di circa otto mila visitatori. Il dato emerge dal bilancio annuale delle attività dei parchi modenesi. Ottima affluenza di turisti anche nei nuovi centri visitatori a Fanano e Fiumalbo con oltre 1500 visitatori e al centro escursionistico di Tagliole di Pievepelago, una struttura

con 35 posti letto che quest'anno ha ospitato quasi mille escursionisti. Il parco dei Sassi di Roccamatina è stato visitato quest'anno da circa 35 mila turisti, di cui oltre otto mila hanno "scalato" il sasso della Croce. Boom di turisti nel 2000 alle Salse di Nirano nel comune di Fiorano: l'area naturalistica, caratterizzata dai numerosi piccoli crateri prodotti dalle emissioni di fanghi e acque dal sottosuolo, è stata visitata da oltre 25 mila turisti. Sono le scuole i principali fruitori della riserva delle casse di espansione del Secchia: nel 2000 gli alunni che hanno visitato la riserva sono stati quasi nove mila.

PONDERA CARD

Ritaglia la "Pondera Card" che trovi sotto e presentala a Campogalliano all'ingresso delle sedi espositive di "Pondera"; potrai avere numerosi vantaggi, in particolare visitare le sedi espositive usufruendo del biglietto ridotto al 50% e ottenere sconti presso il bookshop. Inoltre la "Pondera Card" ti consente di ottenere gratuitamente la "Modena Card" e di godere di tutti i suoi vantaggi. Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti all'organizzazione di "Pondera": Museo della Bilancia di Campogalliano (Tel. 059/52.71.33, Fax 059/52.70.84, E-mail: museo.bilancia@cedoc.mo.it), oppure a Modenatur (Tel. 059/22.00.22, Fax 059/20.66.88, E-mail: modenatur@modenatur.net). Ricordati: che "Pondera" offre particolari agevolazioni a coloro che possiedono un biglietto di corsa semplice o un abbonamento ATCM (Modena), oppure un biglietto delle Ferrovie dello Stato, la carta Club Eurostar e la Carta AmicoTreno.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

MODENA
TURISMO CULTURA AMBIENTE N. 26

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Cap _____ Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia,
oppure inviare tramite fax al 059/209214

